

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2018 - 2019 - 2020

INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	4
1 Sezione strategica	Pag.	10
2 Analisi di contesto	Pag.	35
2.1.1 Popolazione	Pag.	39
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	41
2.1.3 Economia insediata	Pag.	42
2.1.4 Territorio	Pag.	44
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	45
2.1.6 Struttura operativa	Pag.	52
2.2 Organismi gestionali	Pag.	53
2.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali	Pag.	54
2.2.2 Societa` Partecipate	Pag.	55
3 Accordi di programma	Pag.	58
4 Altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	59
5 Funzioni su delega	Pag.	60
6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	61
6.2 Elenco opere pubbliche	Pag.	63
6.3 Fonti di finanziamento	Pag.	64
6.4 Analisi delle risorse	Pag.	66
6.4.8 Proventi dell`ente	Pag.	79
6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag.	81
6.6 Quadro riassuntivo	Pag.	85
7 Coerenza con il patto di stabilita`	Pag.	86
9 Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	95
10 Sezione operativa	Pag.	96
11 Sezione operativa parte n.2 - Investimenti	Pag.	98
12 Spese per le risorse umane	Pag.	100

PREMESSA

Nel mese di settembre 2013 è stato pubblicato il principio applicato della programmazione, che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione degli Enti sperimentatori della normativa concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi". Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita dal DUP – Documento unico di programmazione, "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti: _ analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente; _ analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governante delle partecipate. Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2016/2018). In questa sezione sono definiti gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS. E' riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi. Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. A partire dall'annualità 2017/2019 la Sezione operativa del DUP raccoglie anche gli altri atti di programmazione dell'Ente ancorché già approvati dai competenti organi con iter specifici .

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione (Dup) rappresenta la principale innovazione nel panorama dei documenti di programmazione. Il principio applicato della programmazione lo definisce come lo strumento che:

- permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

-costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio contabile della programmazione, tramite il Dup, cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:

- 1) definire la programmazione strategica dell'ente, sull'orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell'amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell'ente e del gruppo pubblico locale;
- 2) tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull'orizzonte temporale triennale coperto dal bilancio di previsione;
- 3) raccogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

La struttura del Dup Per raggiungere tali finalità il Principio non prevede uno schema di riferimento specifico per il Dup (come ad esempio faceva il Dpr 326/98 per la Relazione previsionale e programmatica), ma fornisce indicazioni generali sulla base delle quali lo stesso deve essere strutturato. In particolare, il documento viene articolato in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e riprende in molti elementi i contenuti del Piano generale di sviluppo così come definito al Punto 19 del precedente Principio contabile n. 1 (Programmazione nel sistema di bilancio) dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali. La seconda, di portata triennale, si rifà in modo costante ai contenuti della

Relazione previsionale e programmatica, con particolare riferimento alla Sezione 3 (Programmi e progetti) della modulistica prevista dal Dpr 326/98.

La Sezione strategica La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 del Tuel e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Tale Sezione, come detto, può essere vista come una sorta di evoluzione del Piano generale di sviluppo. Scopo della SeS è quello di definire il quadro strategico di riferimento che caratterizza l'azione dell'ente e del gruppo pubblico locale nell'arco del mandato amministrativo.

Gli obiettivi strategici del mandato, definiti per ciascuna missione tenendo conto del contributo del gruppo pubblico locale, vanno esplicitati tenendo conto dei seguenti aspetti:

- indirizzi generali del programma di mandato dell'amministrazione;
- quadro normativo di riferimento;
- obiettivi e vincoli di finanza pubblica, a livello nazionale ed europeo;
- linee di indirizzo della programmazione regionale.

La loro definizione deve scaturire da un'analisi strategica del contesto interno ed esterno, le cui informazioni devono essere riportate all'interno della SeS. È interessante notare come il Principio si ponga subito il problema di assicurare un corretto livello di accountability rispetto a quanto programmato. A tal proposito definisce che nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Particolare importanza assume la definizione degli indirizzi generali di mandato, che dovranno affrontare almeno i seguenti temi:

- a) investimenti e realizzazione delle opere pubbliche, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi sulla spesa corrente per ciascuno degli anni di riferimento della SeS;
- b) programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) tributi e tariffe dei servizi pubblici;
- d) spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali nonché alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) gestione del patrimonio;

- g) reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) indebitamento, con analisi di sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) equilibri della situazione corrente e generali di bilancio, e relativi equilibri in termini di cassa.

La Sezione Operativa

La Sezione Operativa (SeO) definisce il quadro di riferimento per la programmazione operativa del triennio coperto dal bilancio di previsione finanziario. La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente, devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il Pap individua un contenuto minimo che deve caratterizzare la Sezione operativa: a) indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica; b) dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti; c) per la parte entrata, valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli; d) indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi; e) indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti; f) per la parte spesa, redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate; g) analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti; h) valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni; i) programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; j) programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale; k) piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali. Viene, in ogni caso prevista la suddivisione della SeO in due parti:

- la Parte 1 fornisce il quadro di riferimento della programmazione operativa dell'ente, evidenziando per ciascun programma di spesa gli obiettivi operativi;

l- a Parte 2 contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del Dup, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, nonché gli eventuali altri strumenti di programmazione settoriale previsti dalla normativa. I punti di forza del nuovo documento di programmazione Chiarite finalità, struttura e contenuti del Dup è

importante provare a fare sintesi delle principali positive innovazioni che questo documento cerca di introdurre all'interno del sistema degli strumenti di programmazione degli enti locali. La nota di maggior rilevanza è probabilmente il tentativo di snellimento e di sistematizzazione di una serie di documenti di programmazione, precedentemente poco correlati tra loro, che andavano ad appesantire in modo significativo l'azione programmatica degli enti. Si evidenzia, infatti, come all'interno di un unico documento troviamo: elementi ripresi dal piano generale di sviluppo e dalla relazione previsionale e programmatica; importanti documenti di programmazione settoriale.

Tutto ciò va nella direzione di assicurare un numero ridotto di documenti a supporto della relazione politico-tecnica al fine di renderne possibile un fattivo utilizzo da parte degli attori organizzativi degli enti locali. Passando ad aspetti connessi ai contenuti del documento si rileva che, pur nella complessa ed a volte eccessiva articolazione delle indicazioni fornite dal Principio, emerge con chiarezza la volontà del legislatore di individuare una sorta di "filiera programmatica" che garantisca una rappresentazione a cascata degli obiettivi. Infatti, definiti gli indirizzi strategici all'interno delle linee programmatiche per azioni e progetti, l'ente dovrà sviluppare obiettivi strategici per ciascuna missione ed obiettivi operativi per ogni programma. Tutto ciò dovrebbe consentire una programmazione più coerente tra i diversi livelli di indirizzo (Sindaco, Consiglio e Giunta), nonché facilmente rendicontabile. A tal proposito si deve anche evidenziare come, essendo previsto che nel Peg si definiscano gli obiettivi esecutivi, viene garantita ex ante una puntuale distinzione tra l'oggetto del controllo strategico (obiettivi strategici ed operativi del Dup) e del controllo di gestione (obiettivi esecutivi del Peg). Alcune questioni aperte

A fronte di tali aspetti positivi rimangono però alcune questioni aperte, anche di un certo rilievo. La prima riguarda il venir meno per il 2015 (Dup esercizio 2016) di uno dei principi fondanti della riforma: il raccordo del processo di programmazione degli enti locali con quello delle regioni, dello Stato e dell'Unione Europea. Il termine di presentazione del Dup 2016-2018 per gli Enti Locali è stato spostato al 31 ottobre, così come il termine per la presentazione del Defr regionale. Lo slittamento dei termini di approvazione del Dup e del Defr regionale entrambi al 31 ottobre non permette di assecondare il dettato del Principio quando chiarisce che "Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea (Punto 8.1 del Pap)". Infatti è evidente che, se i termini previsti a regime dal Principio (30 giugno per il Defr e 31 luglio per il Dup) risultano congrui, allo stesso modo appare impossibile definire un Dup coerente con il Defr nel momento in cui tali documenti abbiano la medesima scadenza. La seconda questione che si vuole mettere in evidenza riguarda la coerenza tra i tempi di approvazione del Dup e quelli del programma triennale delle opere pubbliche che, come detto, ne fa parte. C'è infatti un contrasto tra il Dlgs 163/06 e il Dpr 207/10, che configurano ancora il programma triennale e l'elenco annuale quali "parte integrante" del bilancio di previsione, e il Tuel modificato dal Dlgs 118/11,

che li fa confluire nel Dup. Inoltre non sono state modificate le tempistiche per la redazione e l'adozione del programma triennale delle opere pubbliche (30 settembre e 15 ottobre), previste dal Dpr 207/10.

SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune San Nicola la Strada, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n.26 del 15/10/2015 il Programma di mandato per il periodo 2015 – 2019, la cui prima verifica si è svolta nel Consiglio Comunale del 29/09/2016 ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Comunale. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 7 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Con la deliberazione n.26 del 26/10/2017 si è proceduto alla verifica ultima dell'attuazione delle linee programmatiche

1. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

1.1 IL CONTESTO ESTERNO

1.1.1 IL CONTESTO MONDIALE, EUROPEO E NAZIONALE

Scenario macroeconomico mondiale e europeo

CONDIZIONI ESTERNE

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO E GLI OBIETTIVI GENERALI DEL GOVERNO

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne all'ente. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, in modo sintetico, lo scenario economico internazionale, italiano e locale, in cui il Comune di San Nicola la Strada si trova a operare, oltre che gli obiettivi generali del Governo.

Le informazioni che seguono sono tratte dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 settembre 2017 e gli ultimi risvolti che influenzano il nostro Paese.

LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

La congiuntura economica del primo semestre del 2017 è stata positiva sia nei paesi emergenti sia nelle economie avanzate. Nel complesso, la crescita mondiale è diventata più diffusa e solida e il commercio internazionale ha accelerato trainato dalla ripresa dei mercati emergenti. In base ai più recenti

dati del Central Planning Bureau i primi sei mesi del 2017 hanno mostrato una buona dinamica degli scambi di merci (la crescita acquisita fino a giugno è del 3,9 per cento), con il commercio mondiale che a giugno ha registrato un ulteriore incremento congiunturale dello 0,5 per cento dopo il robusto 1,9 per cento del mese precedente. Le indicazioni fornite dagli indici PMI mondiali di agosto, inoltre, suggeriscono che il trend positivo della prima parte dell'anno proseguirà anche nel secondo semestre.

L'economia statunitense sta nel complesso mantenendo un buon dinamismo nonostante una temporanea decelerazione all'inizio dell'anno. Nel secondo trimestre, il PIL è cresciuto del 3 per cento t/t annualizzato, dall'1,2 per cento del periodo precedente. La crescita è stata trainata prevalentemente dalla spesa per consumi delle famiglie e dagli investimenti fissi non residenziali, dalle esportazioni e dalle scorte mentre gli investimenti residenziali hanno fornito un contributo negativo. Nella riunione del FOMC di metà giugno la Fed ha alzato di 25 punti base il tasso di policy e la futura condotta di politica monetaria sarà influenzata dall'andamento dei prezzi. I dati di agosto hanno segnalato un lieve rimbalzo dei prezzi al consumo, ma il tasso di inflazione tendenziale rimane al di sotto del 2 per cento sia per l'indice totale sia per quello core. Gli indicatori anticipatori e i dati a frequenza mensile suggeriscono che l'evoluzione dell'economia statunitense nei prossimi mesi si attesterà su ritmi di crescita analoghi a quelli del primo semestre. L'uragano Harvey che ha riguardato lo stato del Texas e i successivi disastri naturali che hanno coinvolto la Florida avranno probabilmente un impatto negativo sui dati economici, ma è prevedibile che si tratti di un fenomeno temporaneo, seguito da un rimbalzo. Le principali organizzazioni internazionali prevedono che la crescita media dell'economia USA sarà lievemente superiore nel 2018 rispetto a quest'anno. Per quanto riguarda la politica monetaria, la Fed nell'ultimo FOMC ha deciso di iniziare una graduale riduzione del suo portafoglio titoli e pare intenzionata a continuare una politica di lento aumento dei tassi ufficiali. Il mercato dei Fed Funds attualmente sconta che la Fed effettuerà al più due rialzi da qui a fine 2018. La crescita dell'economia giapponese è prevista accelerare quest'anno, malgrado alcuni segnali di temporaneo indebolimento nei dati più recenti. Il range di previsione del PIL reale per il 2017 è compreso, per quanto riguarda le organizzazioni internazionali, fra l'1,6 e l'1,8 per cento, in salita dall'1,0 dell'anno scorso. E' attesa tuttavia una decelerazione nel 2018, con un tasso di crescita che alcuni previsori pongono anche al disotto dell'1,0 per cento data l'aspettativa di una restrizione fiscale. I tentativi della banca centrale di far ripartire l'inflazione non hanno ancora sortito gli effetti desiderati, anche a causa di una crescita salariale che rimane molto moderata malgrado il bassissimo tasso di disoccupazione. Le stime della Banca del Giappone sull'inflazione per l'anno che terminerà nel marzo 2018 sono state riviste al ribasso, all'1,1 per cento dall'1,4 per cento. Conseguentemente sono stati mantenuti invariati i tassi di interesse e si è allungato l'orizzonte temporale per il raggiungimento dell'obiettivo sull'inflazione. L'economia cinese nella prima metà dell'anno ha continuato a mostrare una buona dinamica, nonostante le problematiche legate al settore bancario e a quello immobiliare. Il PIL del secondo trimestre è cresciuto più di quanto atteso (6,9 per cento a/a), confermando la dinamica del primo trimestre. I profitti delle imprese nei primi sette mesi dell'anno sono cresciuti del 42 per cento, in netta accelerazione rispetto al 2016, soprattutto grazie alle componenti dell'immobiliare e delle infrastrutture. Gli indicatori anticipatori suggeriscono un proseguimento della crescita nella seconda metà dell'anno con un ruolo particolarmente dinamico del settore dei servizi. Recentemente la Banca Centrale cinese ha rimosso parte delle misure varate nel 2015 per contenere la debolezza del cambio e frenare la fuga di capitali, onde aggiustare la politica monetaria alle mutate condizioni internazionali. Nel secondo trimestre è proseguita la ripresa del PIL nell'Area dell'Euro, evidenziata sia dalle variazioni rispetto al trimestre precedente (0,6 per cento t/t dopo lo 0,5 per cento nei primi tre mesi dell'anno), sia dalle variazioni rispetto allo stesso periodo del 2016 (2,3 per cento a/a dopo il 2,0 per cento a/a del trimestre precedente). Il miglioramento congiunturale è stato dovuto principalmente al contributo dei consumi delle famiglie (0,3 punti percentuali) e degli investimenti fissi (0,2 punti percentuali); in termini tendenziali, invece, oltre al contributo dei consumi delle famiglie (1,0 punti percentuali) e degli investimenti fissi (0,4 punti percentuali), va menzionato l'apporto del settore estero (0,4 punti percentuali). Dal dettaglio nazionale, pur in presenza di una crescita diffusa a tutti i paesi dell'area, si constata il permanere di una forte eterogeneità, con i paesi baltici, i Paesi Bassi e la Spagna caratterizzati da una maggiore dinamicità. Nel complesso, gli indicatori per l'Eurozona suggeriscono un ulteriore rafforzamento della crescita per i prossimi mesi. Nelle sue previsioni più recenti, la Banca Centrale Europea (BCE) a settembre ha innalzato dall'1,9 al 2,2 per cento la stima del PIL per il 2017, ma continua ad anticipare una decelerazione nei prossimi due anni, all'1,8 per cento nel 2018 e all'1,7 per cento nel 2019. Nella nuova previsione della BCE, il ritmo di crescita delle esportazioni dell'Area euro rallenta nel 2018, per poi riprendere solo lievemente nel 2019. Anche gli investimenti risultano meno dinamici di

quest'anno, soprattutto nel 2019. Il previsto rallentamento delle esportazioni è spiegato almeno in parte dall'apprezzamento dell'euro. Nel frattempo, la linea prudente sinora adottata dalla BCE nel prospettare la possibilità di una graduale uscita dalla politica di accomodamento quantitativo (QE), fintanto che le condizioni economiche lo richiederanno, ha rassicurato i mercati. Sembrano inoltre essersi ridotti i timori circa gli effetti della Brexit. Infine, appare superato il rischio di un processo deflazionistico nell'area dell'euro. Il tasso di inflazione dell'area in agosto ha infatti raggiunto l'1,5 per cento, mentre l'indice core (che esclude alimentare ed energia) cresce dell'1,2 per cento in termini tendenziali. Poiché l'inflazione core si trovava allo 0,8 per cento a fine 2016, si può affermare che la crescita dei prezzi si stia muovendo nella direzione auspicata dalla banca centrale dato il suo obiettivo di portare l'inflazione stabilmente in prossimità del 2 per cento. Tuttavia, poiché l'impulso proveniente dai prezzi energetici rimane relativamente modesto e il tasso di cambio dell'euro si è notevolmente apprezzato, un'ulteriore salita dell'inflazione verso l'obiettivo non è affatto scontata, anzi, appare probabile che la crescita tendenziale dei prezzi rallenti a fine anno. La BCE stessa prevede attualmente un tasso medio di inflazione nel 2018 inferiore a quello del 2017 (1,2 contro 1,5 per cento), pur con un tasso medio core che salirebbe all'1,3 per cento dall'1,1 di quest'anno. Sul fronte del mercato dei prodotti energetici, la serie di eventi naturali che ha colpito duramente zone ad alta attività di estrazione e raffinazione petrolifera della costa est del Nord America alimenta i timori di un calo sostanziale della produzione degli Stati Uniti, dopo mesi in cui si è a lungo discusso dell'eccesso di offerta sui mercati internazionali. Nel breve-medio periodo, tuttavia, la curva del future sul Brent lascia dedurre che le quotazioni resteranno sostanzialmente stabili intorno ai 55\$/b. Per quanto riguarda il tasso di cambio dollaro/euro, la curva dei tassi forward suggerisce un moderato e costante apprezzamento dell'euro nel corso del prossimo triennio fino a superare 1,28 €/€ a fine 2020. L'ipotesi tecnica adottata nelle nuove previsioni di crescita per l'Italia prevede la costanza del livello dell'euro pari alla media dei dieci giorni lavorativi precedenti la cut-off date delle esogene internazionali. In particolare, rispetto alle tendenze del prossimo triennio, si rileva una revisione al rialzo della crescita ipotizzata per il commercio mondiale di 0,4 punti percentuali nel 2018 (al 3,9 per cento). Per il petrolio, si assume un prezzo medio annuo di 51,4 dollari al barile nel 2017, che salirebbe a 52,2 dollari al barile nel 2018, in entrambi i casi si ha una lieve revisione al ribasso rispetto alle ipotesi del DEF. Si assume, infine, un marginale apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro da 1,13 nel 2017 a 1,19 nel 2018. Tale apprezzamento potrà comportare un'attenuazione delle previsioni di crescita del prezzo del petrolio e dei prodotti raffinati espressi in euro, con effetti lievemente positivi sulla crescita del PIL reale nell'area dell'euro. Per il periodo 2019-2020 sono riviste marginalmente al rialzo le previsioni per il commercio mondiale rispetto al DEF, sempre in linea con i principali previsori internazionali, mentre il prezzo del petrolio, sebbene previsto in graduale aumento nel biennio, si attesta su valori inferiori a quelli ipotizzati nel Documento di Economia e Finanza. Si sono, inoltre, attenuati i timori legati agli esiti del referendum sulla Brexit e delle elezioni americane. Le politiche monetarie caute e graduali hanno mitigato le tensioni sui mercati internazionali e le condizioni finanziarie mondiali sono migliorate. Permangono alcuni rischi al ribasso rappresentati principalmente da crescenti tendenze protezionistiche e dalle numerose tensioni geopolitiche. A queste si sono aggiunti di recente gli effetti ancora non quantificabili dei numerosi disastri naturali e l'apprezzamento dell'euro. Il cambio euro dollaro ha infatti modificato il suo trend conseguentemente al rafforzamento della congiuntura europea e alle politiche annunciate dalla nuova amministrazione USA.

L'ECONOMIA ITALIANA, RECENTI ANDAMENTI

A partire dalla fine del 2016, l'economia italiana ha mostrato una accelerazione più spiccata rispetto alle previsioni formulate in occasione della pubblicazione del DEF di aprile. Le stime ISTAT per il primo trimestre, che inizialmente indicavano una crescita moderata, hanno infatti subito una revisione al rialzo in giugno (a 0,44 per cento t/t da 0,23 per cento t/t) e gli ultimi dati trimestrali confermano una crescita del PIL a ritmi soddisfacenti anche nel secondo trimestre. Inoltre, le modifiche apportate al profilo di crescita del 2016 hanno migliorato l'effetto trascinarsi sul 2017. La variazione acquisita al secondo trimestre è pari all'1,2 per cento. La dinamica del PIL è stata sostenuta dalla domanda interna, incluse le scorte, con andamenti divergenti tra le componenti, mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo lievemente positivo nel primo e nullo nel secondo trimestre. I dati relativi ai primi sei mesi dell'anno confermano la dinamica di crescita dei consumi privati, nonostante il rallentamento registrato nel

secondo trimestre. Tra le categorie di consumo è proseguita l'espansione dei servizi (che pesano più del 50 per cento del totale) mentre nel secondo trimestre la spesa per le varie tipologie di beni ha subito una battuta d'arresto. Gli investimenti in macchinari sono stati oggetto di una revisione sostanziale a partire dal 2016 e, secondo i più recenti dati trimestrali, paiono aver decelerato nel primo semestre di quest'anno. Tuttavia, questo rallentamento è probabilmente temporaneo alla luce di una serie di evidenze che mostrano una notevole salita degli ordinativi e delle aspettative di produzione di beni capitali (cfr. il riquadro L'andamento degli investimenti fissi lordi nella prima metà del 2017). Inoltre, le indagini presso le imprese mostrano tendenze positive sia per i piani di investimento complessivi sia per gli ordinativi domestici e le importazioni di beni strumentali, segno di una risposta positiva alle misure di incentivazione agli investimenti adottate dal Governo tramite le ultime leggi di bilancio. Per quanto riguarda gli investimenti in mezzi di trasporto, questi hanno proseguito su un sentiero di crescita sostenuta mentre quelli relativi al settore delle costruzioni progrediscono più lentamente. Nel corso del 2017 è proseguito il processo di graduale miglioramento dell'offerta di credito. Le indicazioni più favorevoli provengono ancora una volta dai prestiti alle famiglie, in crescita dalla metà del 2015. Per quanto riguarda i prestiti concessi alle società non finanziarie, il dato corretto per le cartolarizzazioni mostra una dinamica sostanzialmente stabile a livello tendenziale. In merito alla qualità del credito, le evidenze più recenti indicano una caduta del rapporto tra le sofferenze e l'ammontare complessivo dei prestiti.

Le esportazioni sono cresciute più del previsto in termini di volumi, favorite dalla ripresa della domanda mondiale. Nei primi sette mesi del 2017 l'avanzo commerciale è sceso a 25,6 miliardi (rispetto a 31,1 nello stesso periodo del 2016) e il surplus è salito a circa 45,3 miliardi al netto della componente energetica. Nello stesso periodo, le partite correnti della bilancia dei pagamenti hanno mostrato un andamento favorevole (surplus di 28,4 miliardi, in aumento di 5,4 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2016). In linea con la crescita economica, anche il mercato del lavoro è migliorato, in misura maggiore delle attese, beneficiando delle riforme introdotte negli ultimi anni. L'occupazione nei primi due trimestri dell'anno ha continuato a crescere sospinta da quella dipendente: secondo i dati della Rilevazione delle Forze di lavoro, in luglio il numero degli occupati ha superato il livello di 23 milioni di unità, oltrepassato solo nel 2008, vale a dire prima dell'inizio della grande recessione. Sono proseguiti i segnali di miglioramento della domanda di lavoro da parte delle imprese ed ha continuato a ridursi il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni. La produttività del lavoro (misurata sulle unità di lavoro) è risultata lievemente positiva nella prima parte dell'anno con andamenti difforni tra settori. Nella prima parte del 2017 è proseguita la moderazione salariale, il costo del lavoro è cresciuto poco sopra il mezzo punto percentuale su base annua e le retribuzioni contrattuali hanno mantenuto un profilo sostanzialmente piatto. Nonostante la debole dinamica della produttività, l'evoluzione del costo del lavoro per unità di prodotto resta piuttosto contenuta. Il tasso di inflazione a fine anno si aggira all'1,2 per cento secondo i dati di agosto, dopo il picco registrato in aprile (1,9 per cento). Nel corso dell'anno l'inflazione totale ha mantenuto un profilo superiore alla componente core, che è rimasta sotto l'1 per cento. Il deflatore del PIL si è ridotto nel primo trimestre per poi aumentare lievemente nel secondo. Nel primo trimestre l'andamento divergente tra deflatore del PIL e deflatore dei consumi privati è legato al peggioramento delle ragioni di scambio verificatosi a seguito dell'aumento del prezzo del petrolio nei primi mesi dell'anno. Tenuto conto dell'apprezzamento dell'euro e dell'andamento del prezzo del petrolio, la crescita del deflatore del PIL dovrebbe accelerare nella seconda parte dell'anno. Per quanto riguarda la seconda metà del 2017, si prevede che l'espansione economica continui, trainata dal settore manifatturiero e dai servizi. Dal lato dei consumi, si rafforzano le indicazioni incoraggianti emerse nei ultimi mesi: il clima di fiducia delle famiglie aumenta grazie al miglioramento di tutte le componenti. Gli indicatori disponibili forniscono segnali molto positivi anche per gli investimenti, specie in chiave prospettica; l'informazione qualitativa proveniente dalle inchieste ISTAT evidenzia valutazioni favorevoli riferite agli ordini e alle attese sulla produzione, il che consente di ipotizzare per i prossimi trimestri tassi di crescita sostenuti rispetto alla prima parte dell'anno. Per la domanda estera, i livelli degli ordini desumibili dalle indagini PMI risultano elevati; tuttavia l'effetto dell'apprezzamento del tasso di cambio effettivo nominale implica una stabilizzazione della crescita delle esportazioni in volume. Per quanto riguarda il lato dell'offerta, vi sono segnali positivi per il settore industriale e per quello dei servizi. A luglio l'indice di produzione industriale ha segnato una crescita oltre le attese, seppure di lieve entità (in particolare ha sorpreso al rialzo la produzione di beni di investimento). La crescita acquista della produzione industriale resta alta (1,1 per cento) e in linea con quanto registrato nel primo trimestre. Le indagini congiunturali riferite al mese di agosto evidenziano un miglioramento del clima di fiducia delle imprese (IESI) che si è collocato sui valori medi del 2007 (pre-crisi). Gli orientamenti delle imprese si rivelano positivi soprattutto nel settore

manifatturiero grazie ad aspettative più ottimistiche sulla produzione. Sulla stessa linea anche l'indice PMI, che tocca il valore più elevato degli ultimi sei anni e mezzo. Più incerte le prospettive del settore delle costruzioni: dopo il lieve recupero mostrato nel 2016 e all'inizio del 2017 la produzione è calata nei mesi primaverili per aumentare lievemente in luglio. Anche gli indicatori di fiducia del settore risultano meno ottimistici. Resta positivo il quadro del settore dei servizi per la seconda parte dell'anno dopo la crescita sostenuta del valore aggiunto e del fatturato avvenuta nei primi due trimestri dell'anno. Le più recenti rilevazioni effettuate dall'ISTAT mostrano un aumento del livello di fiducia; puntano nella stessa direzione i risultati delle indagini presso i direttori degli acquisti che rilevano un altro forte incremento dell'attività nel mese di agosto. Anche i dati del turismo sono incoraggianti e in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, come pure le indicazioni sul traffico autostradale. In sostanza le informazioni disponibili suggeriscono che nei prossimi mesi dovrebbe proseguire la crescita del valore aggiunto dei servizi di mercato. In conclusione, nella seconda parte dell'anno la crescita sarà sostenuta e quantomeno in linea con il ritmo in essere. Conseguentemente, la previsione di crescita del 2017 è rivista al rialzo a 1,5 per cento, sostenuta principalmente dal contributo positivo della domanda interna, comprese le scorte, mentre le esportazioni nette sottrarranno circa 1 decimo di punto alla crescita del PIL.

Gli scenari presentati nella Nota di Aggiornamento sono due: il primo viene definito "tendenziale" e il secondo "programmatico". I due scenari sono formulati sulla base delle stesse variabili esogene internazionali, descritte nel paragrafo precedente, e delle informazioni di contabilità nazionale. A partire dal 2018, l'impatto delle future misure di politica fiscale comporta delle differenze tra i due scenari. Lo scenario tendenziale si basa sulla legislazione vigente e tiene conto anche degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette per il 2018-2020. Nel determinare il tendenziale sono naturalmente incluse le disposizioni del DL n. 50/2017. La revisione al rialzo della crescita 2017 ha un effetto positivo di trascinamento sulla previsione per il 2018. Anche le prospettive per il triennio successivo migliorano, grazie in parte a variazioni del quadro internazionale e agli effetti delle riforme strutturali e delle misure di sostegno alla crescita già prese dal Governo (si veda il riquadro La revisione delle stime di crescita tendenziali rispetto al DEF e analisi di rischio).

Scenario programmatico

Il quadro macroeconomico programmatico incorpora gli effetti sull'economia delle misure della legge di bilancio 2018. Per quanto riguarda il 2018, vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia. Sono state introdotte misure a favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti delle imprese. Inoltre si intende promuovere la crescita occupazionale in particolare dei giovani attraverso la riduzione degli oneri contributivi. Altri interventi dal lato della spesa sono volti a sostenere i redditi delle famiglie più povere.

Per quanto riguarda le coperture, la manovra per il 2018-2020 consiste grosso modo in un terzo di tagli strutturali alla spesa pubblica e due terzi di misure sul versante delle entrate. L'insieme di questi interventi produce un impatto positivo sulla crescita rispetto alla previsione tendenziale nel biennio 2018-19. La crescita programmatica risulta invece sostanzialmente pari a quella tendenziale nel 2020. Il processo di riduzione dell'indebitamento netto nello scenario programmatico è infatti più graduale nei primi due anni e più accentuato nell'ultimo anno del periodo, ma l'azione fiscale più restrittiva nel 2020 è largamente compensata dagli effetti di stimolo su investimenti e esportazioni delle misure programmatiche introdotte anche negli anni precedenti.

1.1.2 Lo scenario Regionale e Comunale

Relativamente al contesto regionale, si fa rinvio al DEFRC 2018-2020, ovvero lo strumento operativo che sviluppa in maniera dettagliata e puntuale i contenuti e le strategie programmatiche di legislatura, ponendo in particolare l'attenzione sui temi prioritari e le azioni che impegneranno la Regione Campania nel triennio seduta del 25/07/2017.

Particolare attenzione, merita, poi, in tema di finanza locale la NOTA GENERALE SUI CONTENUTI DI INTERESSE RECEPITI NELLA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2018 dall'ANCI, ove si evidenzia come i Comuni hanno contribuito più di tutti al risanamento dei conti pubblici, sia in termini

assoluti che in proporzione agli altri comparti della PA e rispetto al peso complessivo sull'intero comparto pubblico: tagli per circa 9 miliardi di euro nel quinquennio 2011-2015, cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di patto.

I dati presentati dalla Ragioneria generale dello Stato quantificano il contributo alla riduzione del deficit pubblico fornito dagli enti locali in circa la metà: 12,5 miliardi su 25, e ben 9 miliardi dal solo comparto comunale. Ribadire questo, è necessario per comprendere e far comprendere il contesto e il perimetro entro cui oggi ci muoviamo. Gli anni che hanno imposto ai Comuni un sacrificio enorme e forse sproporzionato sono alle nostre spalle, ma le difficoltà, che ci hanno lasciato, le viviamo sulla nostra pelle e le scontiamo nella gestione quotidiana.

Certamente il triennio 2015-17 è stato denso di innovazioni per l'assetto e la gestione finanziaria dei Comuni, con elementi di svolta su questioni decisive sia sul versante delle entrate che della spesa. La fine della stagione dei tagli lineari ed alcune importanti riforme responsabilmente accompagnate dall'ANCI (nuova contabilità, superamento del patto di stabilità, progressivo abbandono del criterio della spesa storica quale criterio per la distribuzione delle risorse) hanno aperto scenari per una gestione finanziaria più trasparente e virtuosa. L'allentamento dei vincoli finanziari, dovuto all'abbandono del patto di stabilità e alla revisione della legge 243 del 2012, ha permesso di mobilitare risorse significative per il finanziamento degli investimenti locali dopo anni di relativo immobilismo.

Questo nuovo quadro di regole e scelte non può da solo rappresentare un approdo definitivo e soddisfacente: gli effetti dei tagli continuano a farsi sentire e si sommano a obblighi di accantonamento di risorse sulla spesa corrente derivanti dalla nuova contabilità e agli obblighi finanziari dei rinnovi contrattuali, in un quadro di assenza di nuove fonti autonome di finanziamento e quindi a risorse date.

Fin dal primo delinarsi della manovra finanziaria per il 2018 è stato sottolineato che il sistema dei Comuni si trova a far fronte alle proprie funzioni istituzionali – che, tendono ad aumentare di giorno in giorno, dalla protezione civile alla sicurezza, al welfare locale – nonché a nuovi obblighi di legge, con minori risorse e senza i margini di bilancio di cui dispongono lo Stato o le Regioni. Innanzitutto è stata ottenuta la proroga per l'approvazione dei bilanci al 31 marzo e la conferma contestualmente al blocco fiscale della maggiorazione della TASI già disposta per il 2017 con delibera del consiglio comunale.

❖ ALLEGGERIMENTO PESO SULLA SPESA CORRENTE

- il vincolo dovuto alla progressiva crescita della percentuale di accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fortemente ridotto. Tra il 2017 e il 2018 si passa dal 70 al 75% - invece che al previsto 85%. Un minor vincolo quantificabile in quasi 300 milioni di euro di risparmio per il 2018; - la quota di risorse oggetto di perequazione è stata portata al 45% (dal 40% del 2017), anziché al 55% previsto. La perequazione – interamente alimentata da risorse comunali, ben diversamente da quel che prevede la legge 42 – rallenta così i suoi effetti in attesa di un approfondimento sulla qualità e la sostenibilità dell'intero sistema avviato dal 2015. Ricordiamo che ANCI chiede che il percorso della perequazione fondato sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard vada avanti ritrovando la sua piena conformità al quadro costituzionale e legislativo che oggi risulta non adeguata alla luce del blocco fiscale, dell'assenza di un fondo perequativo alimentato dalla fiscalità generale, di un quadro di fabbisogni non allineato alle effettive funzioni fondamentali dei Comuni, di una capacità fiscale calcolata su aliquote non effettive.

- Conferma del contributo IMU-Tasi ai comuni per il ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili. Il contributo è assegnato nell'importo di 300 milioni. - proroga fino al 2020 della possibilità di libero utilizzo dei risparmi anche per spesa corrente derivanti da rinegoziazione dei mutui e l'inclusione delle spese di progettazione tra quelle finanziabili nel nuovo schema di utilizzo dei proventi da permessi di costruire che entrerà in vigore dal 2018. - Proroga dell'innalzamento a 5/12 del ricorso all'anticipazione di tesoreria, strumento di flessibilità indispensabile.

- Utilizzo risorse derivanti da alienazioni per finanziare le quote capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento, qualora l'ente presenti talune condizioni. - -E' stata recepita la richiesta di eliminare l'obbligo per i servizi di supporto alla riscossione di iscrizione all'Albo che avrebbe penalizzato la continuità delle attività. - Va infine segnalata la proroga richiesta per il 2018 di una maggiore flessibilità nel calcolo delle tariffe TARI

❖ CONTRIBUTI PER SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E PER ALTRI INTERVENTI

- Sblocco del Bando aree degradate per complessivi circa 220 milioni di euro;
- Istituzione di un fondo di ulteriore sostegno diretto agli investimenti di messa in sicurezza degli edifici e del territorio (850 mln. nel triennio 2018-20, di cui 150 per il 2018) che ha un ruolo complementare rispetto all'assegnazione di spazi per l'utilizzo di avanzi e ad altri interventi a contribuzione diretta. Il contributo è infatti riservato ai comuni con minore disponibilità di avanzi di bilancio e non beneficiari degli interventi del Bando periferie (avviato nel 2016 ed ora in via di completamento nei confronti di tutti i progetti in graduatoria).
- Ai comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonché ai comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti un contributo, pari a 10 milioni di euro annui a decorrere dal 2018.
- Aumento del contributo previsto per le fusioni dei Comuni; la relativa quantificazione dovrà essere commisurata al 60% (e non più al 50%) dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010. A fronte dell'incremento dei contributi per le fusioni di comuni, è accresciuta la dotazione finanziaria destinata a tale finalità per un importo pari a 10 mil.
- Fondo progettazione degli enti locali, con una dotazione finanziaria di 30 milioni di euro annui per il periodo 2018-2030, che è destinato al cofinanziamento di opere volte alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche.
- Viene confermato per il 2018 il contributo di 75 ml per il trasporto disabili.
- Risorse pari a 100 milioni annui, per i Comuni e le Citta metropolitane a carico del Fondo per il rinnovamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale e regionale, per il periodo 2019-2033, finalizzate a progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile ed all'introduzione di mezzi su gomma ad alimentazione alternativa e relative infrastrutture di supporto, in coerenza con i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile.
- Viene previsto un contributo ai Comuni ove sono ubicate discariche ed impianti di incenerimento senza recupero energetico pari ad una quota del tributo speciale.
- Per incentivare misure di efficientamento energetico da parte degli enti locali e favorire la riduzione dei consumi elettrici per illuminazione pubblica è messa a disposizione una posta finanziaria pari a 288 mln di euro. Le modalità di attuazione sono rinviata ad un successivo decreto.
- Estensione della platea dei beneficiari del REI e incremento del beneficio economico, resi possibili da un maggiore impegno finanziario. Lo stanziamento del Fondo Povertà viene incrementato di: 300 milioni nel 2018; 700 nel 2019; 783 milioni nel 2020; 755 milioni annui a decorrere dal 2021. Lo stanziamento del medesimo Fondo è altresì incrementato di 117 milioni di euro nel 2020; 145 milioni di euro annui a decorrere dal 2021. Si prevede l'elevamento dal 15 al 20% della misura minima delle risorse da attribuire agli ambiti territoriali delle regioni per il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali territoriali di contrasto della povertà.
- Istituzione di un Fondo presso il MIT pari a 5 ml di euro per 2018 e 2019 per integrare le risorse dei Comuni per effettuare le demolizioni dei manufatti abusivi.
- Istituzione di un fondo con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018 per la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche negli enti locali i cui organi consiliari sono stati sciolti per infiltrazioni di tipo mafioso.
- Contributo straordinario dell'importo complessivo di 10 milioni di euro, per l'anno 2018 in favore del Comune dell'Aquila, finalizzato alle esigenze connesse alla ricostruzione a seguito del sisma del 6 aprile 2009. Si assegna poi un contributo di 2 milioni di euro, sempre per l'anno 2018, in favore degli altri comuni del cratere sismico
- Diverse norme intervengono inoltre a favore dei comuni interessati dal sisma del 2012, per accompagnare la fase finale della ricostruzione, così come sono previste disposizioni varie per i comuni colpiti dal sisma del 2016

❖ REGOLE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

La crescita degli investimenti locali, ancora non generalizzata come vorremmo, ci ha dato l'occasione per indicare le ulteriori misure che si rendono necessarie: spazi finanziari aggiuntivi, sostegno specifico a favore dei comuni medi con significativi avanzi da smaltire, semplificazione di alcune regole contabili che ostacolano o impediscono l'utilizzo degli accantonamenti.

- si è ottenuto l'aumento da 700 a 900 mln. di euro del plafond di spazi verticali nazionali disponibili per ciascuno degli anni 2018 e 2019, in un quadro

positivo di prolungamento degli spazi nazionali aggiuntivi fino al 2023. Questa misura si traduce nella conferma delle regole espansive del saldo di competenza anche oltre il 2019. A questa importante stabilizzazione di un sistema più favorevole allo sviluppo degli investimenti si sono poi aggiunti ulteriori interventi per una migliore attribuzione degli spazi:

- inserimento di priorità specifiche per: i comuni tra 5 e 15mila abitanti, per gli enti locali colpiti da calamità naturali oggetto di dichiarazione di stato di emergenza; per progetti relativi ad impianti energetici diversi dal fotovoltaico,
- estensione della concessione di spazi anche a fronte di investimenti gestiti da Unioni
- il riconoscimento delle attività di progettazione tra le motivazioni di richiesta di spazi inserendo così a pieno titolo la progettazione nel perimetro delle richieste;
- la concessione di un ulteriore anno per l'affidamento dei lavori finanziabili con il Fondo pluriennale vincolato già contabilizzato, così da salvaguardare un ingente ammontare di risorse già disponibili per il rilancio degli investimenti che rischiavano di non poter essere attivate per i ritardi nelle procedure di affidamento,
- inserimento di una priorità per le opere finanziate con debito e già avviate, così come già accade per l'edilizia scolastica, - mitigazione della condizione di completo utilizzo degli spazi aggiuntivi concessi ai fini delle ulteriori richieste per l'anno successivo: l'utilizzo richiesto si limita al 90% delle richieste e la sanzione è applicata nell'anno successivo a quello della certificazione (quindi nel secondo anno successivo a quello di mancata completa utilizzazione).

Restano riservati all'edilizia scolastica 300 mln. annui, mentre si inserisce una riserva per i progetti di impianti sportivi, per 100 mln.

È infine positivo l'intervento di semplificazione sui documenti allegati al bilancio di previsione, che – in particolare – elimina l'obbligo di dimostrazione del rispetto del saldo di competenza in occasione di ciascuna variazione di bilancio.

❖ ALTRE AZIONI A FAVORE DEI PICCOLI COMUNI

❖ MIGLIORAMENTO DELLE REGOLE IN MATERIA DI PREDISSESTO E DISSESTO

Le crisi finanziarie degli enti locali, ancora fortunatamente circoscritte (meno di 300 enti tra dissesto e predissesto) devono essere gestite con strumenti più flessibili e coerenti con i cambiamenti normativi intervenuti. In questo senso vanno gli interventi sulla gestione dei piani di riequilibrio finanziario (il cosiddetto predissesto) che sono della massima importanza per prevenire più gravi difficoltà.

Su questo fronte i lavori parlamentari e l'impegno del Governo hanno permesso di delineare un quadro positivo di riformulazione o rimodulazione dei piani la cui durata viene allungata, rispetto all'attuale limite dei dieci anni, fino a 20 anni a seconda dell'incidenza delle passività complessive sulla spesa corrente dell'ente. Ulteriori interventi sul riaccertamento straordinario e di uniforme ed autentica interpretazione di norme controverse aiuteranno gli enti in riequilibrio a pervenire ad un reale risanamento finanziario.

In questo campo abbiamo anche ottenuto una misura da tempo richiesta, riguardante la rateizzazione fino a 10 anni dei debiti fiscali e previdenziali per gli enti in riequilibrio finanziario.

Per quanto riguarda gli enti in dissesto, si incrementa per l'anno 2018 la massa attiva per un importo pari a 10 ml della gestione liquidatoria e per il triennio 2018-2020 continua a trovare applicazione l'art. 3-bis del decreto-legge n. 174 del 2012, in materia di incremento della massa attiva della gestione liquidatoria degli enti locali in stato di dissesto finanziario. Per gli enti in pre dissesto con popolazione superiore a 100 mila abitanti è prevista la possibilità di procedere alla assunzione di mutui per investimenti in mobilità sostenibile anche per il rilancio delle società partecipate operanti nel Tpl.

❖ PERSONALE

Risolta la problematica relativa all'inclusione degli incentivi per funzioni tecniche nel tetto dei trattamenti accessori. viene chiarito che rientrano nelle spese di investimento.

-Deroga al tetto per il lavoro flessibile per effettuare assunzioni per il personale adibito ai servizi sociali al fine di rafforzare l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà.

-Applicazione della possibilità di reinternalizzare il personale dei consorzi e delle aziende speciali.

-Viene prorogata al 1 gennaio 2019 la possibilità di utilizzare contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

❖ PROROGHE TERMINI

Edilizia scolastica: si proroga al 31 dicembre 2018 il termine per i pagamenti da parte degli enti locali, secondo gli stati di avanzamento dei lavori debitamente certificati, relativi alla riqualificazione e messa in sicurezza degli istituti scolastici statali, di cui all'art. 18, commi da 8-ter a 8-sexies, del D.L. 69/2013 (L. 98/2013) e si differisce dal 31 dicembre 2017 al 30 settembre 2018 il termine entro il quale il CIPE provvede a destinare le somme non utilizzate nell'ambito degli interventi previsti dal Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici istituito dall'art. 80, co. 21, della L. 289/2002.

Graduatorie: si posticipa al 31 dicembre 2018 l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni. Si posticipa al 31 dicembre 2018 il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012, e il termine per le relative autorizzazioni alle assunzioni ove previste, in specifiche amministrazioni pubbliche. Si posticipa al 31 dicembre 2018 il termine per l'utilizzo temporaneo di segretari comunali da parte del Dipartimento della funzione pubblica per specifiche esigenze funzionali. Si posticipa al 31 dicembre 2018 il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 nonché il termine per le relative autorizzazioni alle assunzioni ove previste, in specifiche amministrazioni pubbliche.

Si proroga sino al 31 dicembre 2018 l'utilizzo del personale comunale presso gli uffici giudiziari previa stipulazione di apposite convenzioni e sino a concorrenza delle risorse disponibili. Gli uffici giudiziari, sulla base di accordi o convenzioni da concludere in sede locale, autorizzati dal Ministero della giustizia, in applicazione e nei limiti di una convenzione quadro previamente stipulata tra il Ministero stesso e l'ANCI (Associazione nazionale dei comuni italiani), per le attività di custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria in precedenza svolte dal personale dei comuni già distaccato, comandato o comunque specificamente destinato presso gli uffici giudiziari stessi, possano continuare ad avvalersi dei servizi forniti dal predetto personale comunale.

1.2 I contenuti programmatici della Sezione Strategica

Facendo riferimento alle linee programmatiche discusse nella seduta di Consiglio Comunale sopra richiamata e tenuto conto di quanto già realizzato, si riportano di seguito i punti programmatici, consapevoli che questo Comune è un ente in dissesto finanziario e che deve attenersi alle prescrizioni per il risanamento 2014-2018. Pertanto, il Comune di San Nicola la Strada sta proseguendo con una politica di bilancio di rigore, volta al contenimento delle spese e a garantire l'equilibrio di bilancio.

" le dichiarazioni programmatiche del sindaco, soprattutto all'inizio di un ciclo amministrativo, rivestono particolare importanza, perché rappresentano la formulazione concreta, e non ritualistica, di un impegno solenne che, per mio tramite, l'amministrazione comunale assume nei confronti dei propri cittadini.

La situazione finanziaria del nostro comune non è assolutamente florida. Essa ci impone sobrietà, oculatezza nella spesa, solidarietà ed equità nella erogazione dei servizi.

Ma, come ho spesso ripetuto, in questa non facile situazione economica mi piace vedere l'opportunità per una nuova stagione di programmazione innovativa, senza trascurare la possibilità di accedere ai fondi regionali e comunitari.

E' un obiettivo ambizioso che, proprio per questo, non può essere perseguito soltanto sulla base di atti deliberativi delle istituzioni.

Il governo di una città richiede coinvolgimento, compartecipazione, condivisione.

Sarà questo il metodo a cui l'Amministrazione Comunale ispirerà la sua azione: la condivisione.

Nel Consiglio Comunale sarà nostra premura promuovere il confronto e tutte le convergenze utili al bene di San Nicola la Strada, con la

consapevolezza che la forza di una maggioranza sta nel non appagarsi della sua autosufficienza e l'autorevolezza dell'opposizione discende dalla sua capacità di concorrere alle scelte utili alla città.

Un impegno comune, maggioranza e opposizione, per assicurare che il Consiglio Comunale sia effettiva espressione istituzionale della intera collettività, della sua complessità sociale, della sua articolazione economico-produttiva, della sua ricchezza culturale e dei suoi problemi esistenziali.

Il Consiglio Comunale deve diventare oltre che luogo di discussione tra i partiti sui problemi dell'Amministrazione, un luogo di confronto continuo e di dialogo aperto con la città, anche con inedite iniziative e idonee forme organizzative.

E' questa la sfida che ci attende e che vinceremo o perderemo tutti insieme, noi che sediamo in quest'aula e le donne e gli uomini che formano la comunità cittadina.

Non a caso, quanto indicato nelle mie dichiarazioni programmatiche nasce dalla condivisione e dalla partecipazione di tanti cittadini con i quali ci siamo confrontati in questi primi mesi. Crediamo, infatti, che l'amministrazione locale debba promuovere percorsi partecipativi, rinsaldando il patto tra Istituzione e Cittadini, dove il Comune amministri in modo più trasparente, equo, garantendo servizi di qualità.

Di questa nuova politica tenderò di tracciare le coordinate e le linee di indirizzo, consapevole del fatto che insieme dovremo sostanziarle di contenuti.

Il benessere della nostra comunità passa innanzitutto attraverso il recupero di un rapporto sereno e soprattutto naturale con l'ambiente in cui viviamo.

Non è possibile raggiungere tale ambizioso obiettivo senza una convinta trasformazione dei nostri comportamenti. A tal fine attueremo una politica sui rifiuti basata sulla capacità di ridurre, riciclare, di raccogliere in modo differenziato e di promuovere il riuso e, in ultimo ma non ultimo e di vitale importanza, la promozione delle basilari politiche ambientali.

Questo consentirebbe di creare una base culturale minima da cui poter partire per il raggiungimento di nuovi e più ambiziosi traguardi, passo dopo passo. Un nuovo modello di stile di vita potrà essere diffuso attraverso la divulgazione capillare delle informazioni nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle comunità religiose dei singoli quartieri e condomini, presso gli esercenti commerciali e associazioni sportive, culturali ecc. Per fare questo sarà importante la collaborazione di tutti i cittadini, volontari, associazioni, comitati di quartiere o qualunque soggetto interessato a dare il proprio contributo.

Per queste ragioni abbiamo un programma preciso e ben definito che si sostanzia in due aspetti principali:

1) *realizzazione di un'isola ecologica funzionale all'intera città dove gli utenti possono depositare i loro rifiuti di ogni categoria ed ogni dimensione -previa differenziazione domestica- durante l'intero arco della giornata. Infatti l'isola ecologica sarà strutturata in modo tale da avere un'ampia copertura delle fasce orarie diurne, sarà dotata di personale specializzato nella differenziazione e trattamento rifiuti, sarà concepita all'insegna delle moderne tecnologie che consentiranno all'istante di analizzare ciò che viene depositato nel momento stesso dello sversamento, il peso, la tipologia di rifiuto ed il riconoscimento e abbinamento del sacchetto rifiuti al cittadino che lo deposita;*

2) *vigilanza, così come già avviato in questo primo periodo, del rispetto concreto del contratto di appalto da parte della società di gestione rifiuti;*

L'aumento della raccolta differenziata consente la riduzione dei costi di smaltimento dei rifiuti oltre che la possibilità di ottenere, per le casse comunali, degli introiti derivanti dalla commercializzazione dei materiali differenziati quali plastiche, vetro, metalli vari, ecc..., tramutandosi il tutto in una forte riduzione delle quote di costo a carico dei cittadini.

Pensiamo che sia giusto introdurre il GPP (Green Public Procurement - Acquisti Pubblici Verdi). Si tratta di uno strumento di politica ambientale che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica.

Verranno razionalizzati acquisti e consumi e gli affidamenti promossi dalla nostra amministrazione riguarderanno prodotti "ambientalmente preferibili" come per esempio quelli meno energivori, costituiti da materiale riciclato e/o privi di sostanze nocive, di maggior durata, meno impattanti, meno voluminosi, di facile riciclabilità.

Ci prenderemo cura della nostra città, ammalata dalla troppa trascuratezza. Poche azioni pensate, organizzate, seguite e perseguite fino al raggiungimento del nostro obiettivo: ridare dignità alla nostra San Nicola, la San Nicola di tutti.

Saranno ripristinate ed adeguate le strutture pubbliche della Città, in particolare le aree verdi, con interventi che mirino a ripristinare decoro e pulizia, oltre ad aumentare la sicurezza di queste aree verdi in modo tale da renderle fruibili anche dopo l'imbrunire.

L'obiettivo è anche l'attivazione in tempi rapidi della piscina comunale.

Stiamo verificando proprio in queste ore, in primis, le difficoltà tecniche e amministrative e solo dopo le vicende legate agli aspetti gestionali.

Il nostro scopo è rendere accessibile il patrimonio sportivo che gode la nostra Città dai campetti da tennis alla piscina a una riqualificazione dello stadio comunale, permettendo anche alle scuole di sfruttare in modo efficiente le strutture.

Verranno, inoltre, incentivate iniziative che possano creare sviluppo e momenti di svago per la Città attraverso:

- *una creazione progressiva di zone pedonali nei giorni festivi con conseguente promozione di attività commerciali, sociali e ricreative negli spazi pubblici, in raccordo e favorendo i titolari degli esercizi pubblici;*
- *una contestuale politica dei parcheggi capaci di liberare ampi spazi dal traffico veicolare e dalla sosta anche intervenendo su alcuni immobili o isolati per favorirne il recupero o il riuso;*
- *iniziative per rendere fluido, attraente ed efficiente il trasporto pubblico.*

La manutenzione delle strade, del verde pubblico e dell'arredo urbano non dovrà mai più essere realizzata con interventi "a pioggia" guidati dalle esasperate proteste dei cittadini. In funzione delle risorse finanziarie disponibili, saranno elaborati e resi pubblici programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria che fisseranno le tipologie di interventi e la relativa frequenza.

In condizioni di dissesto è fondamentale ed indispensabile la collaborazione dei cittadini.

Cittadini che prendano più a cuore la propria Città, cercando in collaborazione con le forze dell'ordine di combattere ogni forma di inciviltà. Stiamo elaborando un regolamento che permetta ad associazioni di cittadini di "adottare" un'aiuola o una piccola porzione di uno spazio pubblico in modo tale che possano curarlo per abbellirlo per il bene comune. Il tutto sotto l'occhio vigile dell'Amministrazione comunale che al momento, vista la condizione di dissesto, potrà solo conferire un ringraziamento pubblico per l'operato svolto dai cittadini "brava gente". In futuro, con il dissesto alle spalle, si potrà pensare di riconoscere ai cittadini meritevoli una forma di sgravio fiscale.

Inoltre, una città che sia tale non può vivere solo nelle ore di sole per poi spegnersi al crepuscolo, lasciando interi quartieri al buio, dove le luci rimangono spente per mesi interi e si riaccendono, se si riaccendono, solo perché sono state spente in altra zona, il tutto con forti rischi per la sicurezza pubblica e l'incolumità dei cittadini.

Forte sarà l'impegno affinché il problema della pubblica illuminazione venga risolto definitivamente per l'intera città, e ciò ponendo in essere dei progetti, già studiati ed elaborati, che consentiranno l'ammodernamento dell'intero impianto con tecnologia LED; la gestione e la manutenzione ordinaria dello stesso con conseguente risparmio energetico.

In sintesi i vantaggi derivanti dai nostri progetti per la città saranno:

- *ammodernamento dell'intero impianto cittadino della pubblica illuminazione;*
- *messa in sicurezza dell'impianto;*
- *riduzione del costo energetico annuo.*

Il dissesto finanziario rappresenta un vero e proprio fardello per la nostra nuova Amministrazione e per tutti i cittadini. Per questo, superata la fase iniziale legata all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato del 2014, puntiamo a risanare il bilancio, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa, in stretta collaborazione con la Commissione straordinaria di liquidazione, riducendo qualsivoglia tipo di spreco.

Stiamo già verificando se ci sono contratti in scadenza che possono essere ritrattati a condizioni migliori e negli interessi dei cittadini.

Da qui a breve, la nostra amministrazione avrà l'esatta conoscenza della consistenza patrimoniale da acquisire al bilancio comunale e ottimizzerà il

livello di redditività in termini gestionali e di investimento.

Faremo una esatta ricognizione dei crediti vantati dall'amministrazione e non riscossi, individuando eventuali azioni omissive.

Sarà riorganizzato l'intero patrimonio immobiliare comunale dal cui sfruttamento deriveranno entrate reali per le casse comunali.

Ristabiliremo il servizio di pubblica affissione che oggi non esiste più e che, invece, porta introiti per centinaia di migliaia di euro.

Consapevoli del fatto che il cittadino "perbene" è costretto a pagare i tributi più elevati a causa dei fenomeni di elusione ed evasione, la nuova amministrazione preparerà ed attuerà un piano di riordino e di contrasto alla elusione ed evasione dei tributi e imposte locali.

Un grosso contributo ce lo aspettiamo dal personale dipendente del comune e dagli agenti di P.M. I nuovi amministratori stanno già lavorando a braccetto con i dirigenti ed i dipendenti comunali.

In questi ultimi risiede un patrimonio di conoscenze, di know-how.

Le migliori idee per migliorare la macchina comunale proverranno proprio da chi in quella macchina ci lavora tutti i giorni e da tanti anni.

I risultati dello sviluppo urbanistico del nostro territorio dal 2001 ad oggi sono sotto gli occhi di tutti:

-un territorio con una densità abitativa eccessiva (circa 4.700 abitanti per Kilometro quadrato), una bassissima percentuale di area permeabile, che accompagnata al mancato adeguamento e alla totale assenza di manutenzione della rete fognaria, causa allagamenti anche in presenza di normali piogge di stagione;

- degrado e abbandono di centinaia di fabbricati del centro storico per mancanza di una qualsiasi politica di recupero del patrimonio immobiliare esistente;

- un aumento del traffico veicolare che paralizza in certe ore l'intero centro cittadino, oltre alle deficienze riscontrabili nei servizi e sottoservizi, quali parcheggi, reti fognarie ed idriche, un forte aumento dell'inquinamento ambientale.

Occorrerà procedere ad una riorganizzazione e riqualificazione urbana attraverso i seguenti punti:

Piani particolareggiati:

approvare i piani particolareggiati che facilitino ed incentivino gli interventi privati e pubblici per il recupero degli edifici e per la rivitalizzazione del centro storico.

Aree Infrastrutturate:

adoperarsi affinché i lottizzatori consegnino le arre opportunamente infrastrutturate dovute per la realizzazione delle lottizzazioni già avviate ed in molti casi completate.

Nuovo PUC (Piano Urbanistico Comunale):

con il nuovo PUC (Piano Urbanistico Comunale), limitare al massimo gli interventi residenziali di tipo espansivo (lottizzazioni edilizie), azzerare il consumo di aree verdi e/o agricole esistenti e privilegiare l'edificazione delle zone sature di completamento e soprattutto intervenire per il recupero del patrimonio edilizio esistente privato o pubblico.

Commissione Edilizia Comunale:

ripristinare la Commissione Edilizia deputata ad esprimere parere sul rilascio delle pratiche urbanistiche evitando in tal modo la natura prevalentemente monocratica di tali atti amministrativi.

Costituiremo l'Ufficio Europa che avrà la funzione di diffondere l'informazione e l'orientamento sulle normative e le politiche comunitarie promuovendo anche a livello locale la cultura dell'integrazione europea e lo sviluppo economico del territorio.

L'ufficio Europa dovrà svolgere un'azione "guida" nella crescita della cittadinanza europea attiva comunale e territoriale, stimolare e sostenere processi di partecipazione per far comprendere quale opportunità rappresenti oggi l'Europa per la vita di ogni cittadino e per la valorizzazione delle potenzialità e risorse del territorio.

E' evidente che l'utilizzo di risorse finanziarie di natura comunitaria è legato all'attivazione di una serie di processi estremamente importanti che vanno dalla diffusione delle informazioni fino alla candidatura di iniziative progettuali ed alla gestione delle iniziative finanziate.

L'attività dell'ufficio si suddividerà nelle seguenti aree:

Informazione e comunicazione

Informazione e comunicazione sulla vita, le azioni, le politiche delle istituzioni comunitarie, sulle opportunità di formazione e lavoro; sulle fonti di finanziamento, dirette ed indirette, rivolte a enti locali territoriali, realtà socio economiche e singoli cittadini.

Formazione e Seminari

Formazione e seminari per sviluppare percorsi rivolti a target differenziati, con l'obiettivo di favorire la conoscenza, da parte di tutti gli attori locali (pubblici, privati e singoli cittadini) delle dinamiche che sottendono gli interventi dell'Unione europea.

Programmi Comunitari

Programmi comunitari per orientare e guidare i cittadini alla scoperta e all'utilizzo delle risorse finanziarie offerte dall'Unione Europea.

L'ufficio Europa dovrà favorire la partecipazione del Comune a tutti i bandi o alle misure a sportello che prevedano finanziamenti utili a realizzare progetti sul territorio cittadino, anche in collaborazione con altri Comuni ed Istituzioni, così come già avviato per il finanziamento per il gemellaggio.

Progettazione

Attraverso lo strumento della progettazione europea (europrogettazione) possono essere colte tutte le opportunità che l'Europa è in grado di fornire attraverso fondi ad hoc su specifici ambiti (es. Horizon 2020 o Erasmus+) e che possono essere richiesti a fronte di determinate "calls" (chiamate).

Nella individuazione e sviluppo dei progetti europei, l'Amministrazione favorirà il coinvolgimento, insieme alle forze politiche locali, di associazioni del territorio e cittadini competenti e collaborativi.

Si intende sviluppare un programma sulle Politiche Sociali con una particolare attenzione alla PERSONA, proponendo misure atte al riconoscimento di diritti e alla promozione di servizi del cittadino che lo tutelino nelle diverse fasi della sua vita con un più intenso impegno ai minori, ai portatori di handicap, agli anziani ed alle famiglie.

Siamo già al lavoro per invertire la tendenza di funzionamento dell'Ambito, fornendo il nostro contributo e seguendo da vicino tutte le decisioni assunte in forma consorziata. Sarà garantita la massima pubblicità e trasparenza dei criteri di valutazione, semplificazione delle procedure per la richiesta delle esenzioni e delle agevolazioni.

San Nicola la Strada è una città poco ospitale per i giovani; pochi spazi, pochi locali, pochi punti di ritrovo. Oltre alle Parrocchie e a qualche circolo, non esistono altre occasioni di incontro, di aggregazione, di discussione sui problemi e sui pericoli che quotidianamente i giovani si trovano ad affrontare. Le Parrocchie e le Comunità religiose quindi vanno sostenute e coinvolte in modo pratico nelle decisioni del Comune in materia di politica giovanile, in quanto fondamentali guide nella crescita sana dei giovani, nella lotta alla devianza minorile oltre che come punto di riferimento per le famiglie in crisi.

Lavoreremo, come già fatto fin dall'inizio del nostro mandato, per valorizzare il ruolo del Nucleo della Protezione Civile, in stretta collaborazione con le Istituzioni sovracomunali competenti in materia.

Favoriremo, così come abbiamo già fatto in questo inizio mandato (per esempio con l'iniziativa "Rotonda in fiera") le iniziative di giovani, associazioni e di altri cittadini rivolte ad attività di utilità sociale, culturale ed assistenziale concedendo l'utilizzo di strutture pubbliche esistenti e disponibili.

Occorrerà rendere più fruibile il Teatro Plauto non solo ai cittadini, ma anche alle tante associazioni teatrali del nostro territorio.

Più in generale, tali iniziative potranno anche avere l'effetto di valorizzare e curare meglio la manutenzione e la sicurezza stessa di tale patrimonio.

Ci proponiamo di governare la città: essere soggetti attivi di cambiamento e di trasformazione per offrire a quanti vivono e crescono a San Nicola la Strada più opportunità e nuove occasioni, mettendo così ciascuno nella possibilità di vedere realizzate le proprie aspirazioni di vita.

Ci muove una unica forte ambizione: agire esclusivamente per il bene di San Nicola la Strada.

In merito, corre l'obbligo di evidenziare come la programmazione di questo ente sia fortemente condizionata dalle prescrizioni che hanno accompagnato l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2014 da parte del ministero dell'Interno.

Questo bilancio di previsione ha osservato i vincoli prescrittivi e laddove vi fossero difficoltà, tenuto conto della macchina amministrativa, potrà in essere tutte quelle azioni volte al miglioramento e potenziamento delle entrate, così come illustrato nel corso del documento.

Inoltre, si rappresenta come oggi, questo ente si colloca all'interno di una difficile strategia amministrativa e gestionale:

- ✓ carenza di risorse umane e prossime all'età pensionabile
- ✓ assenza di formazione improntata alla nuova contabilità armonizzata
- ✓ assenza di adeguate professionalità da destinare ad azioni strategiche
- ✓ assenza di idoneo ufficio legale che assicuri il monitoraggio e la gestione di potenziali passività per l'ente
- ✓ ridotta capacità di riscossione delle entrate
- ✓ difficoltà al recupero dell'evasione totale dei tributi
- ✓ concrete difficoltà negli aggiornamenti e collegamenti banca dati tributi

OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

ORGANI ISTITUZIONALI

l'obiettivo ha come finalità la cura delle attività politiche e istituzionali del Sindaco e della Giunta connesse con la realizzazione degli indirizzi strategici di mandato, delle relazioni e dei progetti da realizzarsi mediante l'efficientamento e l'efficacia delle azioni svolte dagli Assessorati, anche in raccordo con altri Enti. Supportare l'attività degli organi istituzionali. Promuovere la facilitazione del sistema di comunicazione con gli organi istituzionali e con i cittadini relativamente all'attività degli organi medesimi.

ATTIVITA' DI SEGRETERIA GENERALE

L'obiettivo ha come finalità l'accompagnamento e il supporto all'azione amministrativa del Comune nelle sue funzioni:

1. funzione di supporto all'attività deliberativa, sia di Giunta che di Consiglio;
2. funzione di controllo di regolarità amministrativa per il miglioramento degli atti e delle procedure. La Segreteria Generale svolge funzioni

di supporto alle finalità istituzionali comprendendo una molteplicità di attività tra cui il costante aggiornamento normativo e procedurale (pubblicazione e conservazione digitale degli atti, privacy, procedimento amministrativo, trasparenza ed anticorruzione), lo sviluppo e coordinamento delle attività di semplificazione e digitalizzazione dei processi e dei documenti. Il Controllo di Regolarità Amministrativa, previsto dal D.L. 174/2012 (che ha modificato l'articolo 147 del T.U. 267/2000 ed introdotto l'articolo 147 bis) e disciplinato dal Regolamento d'ente sui Controlli interni, prevede il monitoraggio di una pluralità di atti dell'ente sia in via preventiva che successiva individuando le criticità contenute in essi ed i margini di loro miglioramento

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE, TRASPARENZA E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la **prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità** nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e P.T.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

Obiettivi prioritari:

- approvazione regolamento ACCESSO CIVICO con integrazione accesso documentale
- costituzione ufficio adempimenti trasparenza, anticorruzione e controllo di supporto al segretario comunale per l'espletamento dei compiti di cui sopra.

INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

Per quanto riguarda le **infrastrutture tecnologiche** Il processo di riforma che sta interessando la P.A. richiede un deciso rinnovamento sia nella gestione che nell'erogazione dei servizi per soddisfare i bisogni del cittadino e dell'impresa. La modernizzazione del sistema ed il suo rinnovamento si concretizzano nel ricorso all'innovazione – tecnologica ed organizzativa. Nell'ambito di questo processo di spinta verso un'effettiva semplificazione amministrativa nel prossimo triennio 2018/2020 si intende portare a compimento il processo, teso a realizzare un progressivo potenziamento di informatizzazione ed automazione nella gestione dei procedimenti. In particolare, si intendono valorizzare:

- la dematerializzazione di tutta la corrispondenza,
- il miglior utilizzo delle pec dedicate
- la progressiva digitalizzazione degli archivi dei provvedimenti comunali attraverso dematerializzazione di tutte le deliberazioni di Giunta Comunale e di Consiglio comunale ad oggi e di tutte le determinazioni dirigenziali;
- conservazione digitale dei documenti informatici dell'ente (compresa fatturazione elettronica e ordinativo informatico di entrata e di spesa).
- l'ammodernamento e miglioramento della performance informatica della dotazione hardware a servizio dell'intera organizzazione e dell'utenza web con abbassamento sensibile del tasso di malfunzionamenti e disservizi;
- il progressivo abbassamento dei costi sostenuti per collegamento dati, telefonia fissa e mobile a mezzo adesione a convenzioni ministeriali (CONSIP) in linea con politica di spending review.

Questo processo di **informatizzazione** dei vari uffici, è già stato avviato nel precedente esercizio con l'acquisto di software e continuerà anche in quello in corso al fine di rendere più agevole e veloce la circolazione delle informazioni e dei programmi applicativi in dotazione dell'ente.

POLITICHE DI BILANCIO ORIENTATE DAL RISPETTO DELLE REGOLE E DAL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.

Per quanto riguarda le **POLITICHE DI BILANCIO** queste sono orientate al risanamento dell'ente e dal rispetto delle regole e dal raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Aspetto rilevante dell'obiettivo è quello relativo alla **gestione delle entrate tributarie e patrimoniali**.

Col passare del tempo, questa amministrazione ha preso coscienza che la gestione diretta dei servizi di riscossione dei tributi e delle entrate comunali impone un'inversione di tendenza.

Innanzitutto è necessaria una **rivisitazione dei regolamenti** e la riorganizzazione dell'ente supportando l'ufficio entrate al fine di:

- avere un governo unitario dell'azione di accertamento e riscossione, che garantisca uniformità di indirizzi;
- produrre un forte effetto di deterrenza all'"evasione da riscossione";
- introdurre un nuovo approccio al contribuente, basato anche sulla possibilità di utilizzo di nuovi e più efficaci strumenti di relazione, focalizzato sulla riscossione, orientato all'ascolto dei cittadini e all'efficacia dei risultati;
- massima trasparenza ed informazione nei confronti del contribuente, finalizzata a consentire al medesimo la conoscibilità più completa e rapida possibile della propria situazione debitoria, dei propri diritti di tutela e delle conseguenze in caso di mancato pagamento;
- garantire la massima diversificazione ed adeguatezza dei sistemi di pagamento, in coerenza con l'ordinamento tributario, privilegiando quei sistemi che consentano il pagamento con forme flessibili, (rateizzazione e/o sospensione dei pagamenti in base alle effettive disponibilità delle imprese e delle famiglie);

-sgravi fiscali;

- riduzione al minimo dei costi accessori e delle spese poste a carico del contribuente, ai sensi dell'articolo 52, comma 5, D.Lgs. n. 446/1997 e s.m.i., attraverso meccanismi di economicità nella gestione, in modo da ridurre al minimo gli oneri non direttamente imputabili al mancato adempimento;

L'Amministrazione, essendo l'ente in stato di dissesto, ha dovuto mantenere le aliquote e le tariffe massime, nonché la copertura totale dei servizi e nello specifico, TARI, ACQUEDOTTO e MENSA SCOLASTICA.

In una situazione tale, non si poteva non appesantire il carico tributario e tariffario che grava su cittadini e imprese, entrambi impegnati a far fronte ad una crisi economica che non ha uguali, **ma è necessario garantire l'equilibrio di bilancio** in un contesto di trasferimenti statali sempre minori ed incerti e di prescrizioni ministeriale.

Del resto è lo stesso decreto n.55580/2016 che pone Obiettivo/obbligo fondamentale, ovvero assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate, valutando il ricorso alle forme che dovessero risultare più efficaci, rapide e convenienti, privilegiando quelli che rendono immediati i tempi di materiale introito.....

Risulta, in ogni caso, indispensabile il potenziamento dell'attività di riscossione dei tributi (orientato anche alla formazione ed al tutoraggio), lavorando sul ricorso a professionalità esterne in grado di garantire una corretta ed efficace gestione e riscossione delle entrate.

Prioritarie saranno la gestione Acquedotto, Tari e tributi minori.

Fondamentale è il **recupero dell'evasione totale** al fine di contribuire alla redistribuzione del carico tributario ed applicare una giustizia tributaria, da porre in essere anche attraverso il protocollo d'Intesa stipulato con l'ADE.

Nelle more, sarà costituita una **task force** orientata al controllo del territorio per quanto riguarda i tributi TOSAP, AFFISSIONE E PUBBLICITA'.

Particolare attenzione viene posta anche dal lato del controllo della spesa, e soprattutto, alla verifica costante del rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa vigente sul patto di stabilità interno. Un'ulteriore linea operativa programmatica è costituita dal proseguimento del monitoraggio e delle azioni per la gestione attiva del debito, alle estinzioni anticipate e riduzioni sulle singole posizioni, per raggiungere il triplice obiettivo:

1. di non incidere sul saldo obiettivo di finanza pubblica;
2. di ridurre l'impatto degli oneri del debito sulle spese correnti;
3. di monitorare l'attività dell'OSL.

Nello svolgimento dell'attività, viene mantenuta una collaborazione fattiva con il collegio dei Revisori dei conti ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza. Nell'ambito delle novità e costante aggiornamento, è da mettere in evidenza **la formazione del personale dell'Ente** ai nuovi principi di contabilità di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118.

La normativa in vigore e il nuovo pareggio di bilancio, nonché lo stato di dissesto finanziario pongono forti vincoli in tema di **assunzione**, però con le risorse rese disponibili e le attuali previsioni in pianta organica, si è programmata l'assunzione di due unità nell'esercizio 2018 (istruttore direttivo tecnico cat. D mobilità area tecnica e funzionario direttivo contabile cat. D3 art 110 c.1 area finanziaria) per il 2019 una unità, funzionario direttivo cat. D3 mobilità area affari generali. Le assunzioni sono state programmate nell'ideale provvedimento del fabbisogno. Nel contempo, però, sarà possibile continuare a garantire ai cittadini del nostro Ente gli stessi servizi solo attraverso una continua attenzione ai processi di razionalizzazione, così come proceduto per l'individuazione dei responsabili tributo.

E' stato ripristinato il servizio del **controllo di gestione**, difatti l'articolo 3, comma 1, del D.L. n. 174/2012, con la modifica degli articoli 147 e ss. gg. del Tuel, ha rafforzato gli obblighi dei controlli interni attraverso l'introduzione di SEI TIPOLOGIE DI CONTROLLI INTERNI in funzione della grandezza dell'ente locale. Detto controllo di gestione verrà svolto dall'attuale nucleo di valutazione.

All'uopo sarà necessaria una revisione del relativo REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO.

ATTIVITA' RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Altro obiettivo di questa amministrazione è l'ATTIVITA' RELATIVA ALLA **GESTIONE DEL PATRIMONIO**.

Anch'essa risponde ad una priorità fondamentale per quanto riguarda l'attività di risanamento dell'ente. Fondamentalmente, è fare un'attenta ricognizione del patrimonio, distinguendo i beni che possono essere messi a reddito e quelli che per finalità istituzionali sfuggono alla redditività, relazionando al Ministero competente.

Una sommaria ricognizione fu operata in fase di dichiarazione di dissesto finanziario, ma alla luce di mutevoli condizioni, è necessaria la riassunzione di alcuni provvedimenti fondamentali.

In ogni caso, deve essere garantita la partecipazione della collettività tutta al godimento dei beni pubblici, ma allo stesso tempo corre l'obbligo di **regolamentare l'utilizzo** di codesti.

L'obiettivo riguarda:

- regolamentazione e razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio comunale;
- attivazione della piscina comunale
- Accessibilità patrimonio sportivo
- la definizione del programma delle alienazioni di immobili comunali;
- Adozione di aiuole comunali
- innovazioni nella gestione del patrimonio in coerenza con quanto previsto dal D.lgs 118/2011;
- attivazione degli strumenti di autotutela amministrativa del patrimonio, quali ad es. le ordinanze di sgombero forzoso di immobili del patrimonio occupati abusivamente.

Anche in questo caso l'attività di risanamento imposta è rivolta alla riscossione dei canoni secondo la disciplina propria dei cespiti mediante la formalizzazione di atti negoziali.

LAVORI PUBBLICI

I lavori pubblici rappresentano un'area di sicuro interesse e impatto sulla vita della cittadinanza i progetti completati ed in corso sono illustrati nel piano triennale delle OOPP.

Nonostante il dissesto e con grande sforzo finanziario, verranno garantiti i servizi di manutenzione

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

RAFFORZARE IL PRESIDIO E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO PER CREARE CONDIZIONI DI MAGGIORE SICUREZZA

Con il recente arrivo del comandante di PM, sarà possibile avere migliori condizioni di sicurezza ed ordine sul territorio comunale.

Sul territorio comunale sono presenti molti cittadini di varie origini etniche e religiose, per cui si rende indispensabile un maggiore spiegamento di forze, volte alla maggiore sicurezza urbana e civile convivenza.

Per supportare l'azione dei controlli è necessario mantenere e potenziare l'impianto di videosorveglianza del territorio comunale con monitoraggio continuo. Significativo sarà il controllo del territorio, contrastando tutte le forme di abusivismo.

L'azione della PM sarà coadiuvata dalla protezione civile.

MISSIONE 04–ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

SCUOLA E FORMAZIONE

Una sempre più crescente richiesta di livelli qualitativi nell'offerta di istruzione non può non prescindere, nel momento attuale, dalla necessità di razionalizzare i costi dei relativi interventi, rendendoli al contempo, più efficaci ed efficienti.

Anche in considerazione dello stato di dissesto, l'Ente ha come obiettivi la mensa scolastica (anche se a copertura totale) e l'erogazione di servizi per mezzo degli interventi regionali; dotare le scuole di eventuali attrezzature destinate al superamento delle disabilità.

MISSIONE 05– TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

POLITICHE CULTURALI

Deve essere Valorizzato il patrimonio culturale, storico ed ambientale della Città, Aumentando l'offerta di iniziative culturali e per il tempo libero in collaborazione con le associazioni del territorio, potenziando il ruolo dei beni culturali.

Fondamentale sarà il ricorso a politiche comunitarie promuovendo anche a livello locale la cultura dell'integrazione europea e lo sviluppo economico del territorio.

E' evidente che l'utilizzo di risorse finanziarie di natura comunitaria è legato all'attivazione di una serie di processi estremamente importanti che vanno dalla diffusione delle informazioni fino alla candidatura di iniziative progettuali ed alla gestione delle iniziative finanziate.

MISSIONE 06–POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia

di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

L'Amministrazione intende dare un forte impulso al completamento ed all'ammodernamento delle infrastrutture che definiscono il sistema sportivo cittadino. In questa ottica intende rivedere il complessivo meccanismo di affidamento a terzi della gestione delle infrastrutture, così da ottimizzarne impiego, funzionalità e fruizione. Aumentare e differenziare l'offerta dei servizi sportivi incentivando l'attività sportiva per tutte le età e coinvolgendo le società sportive, le famiglie e le scuole.

MISSIONE 08- ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa

Sarà necessario adoperarsi affinché :

- i lottizzatori consegnino le arre opportunamente infrastrutturate dovute per la realizzazione delle lottizzazioni già avviate ed in molti casi completate.
- Con il nuovo PUC (Piano Urbanistico Comunale), limitare al massimo gli interventi residenziali di tipo espansivo (lottizzazioni edilizie), azzerare il consumo di aree verdi e/o agricole esistenti e privilegiare l'edificazione delle zone sature di completamento e soprattutto intervenire per il recupero del patrimonio edilizio esistente privato o pubblico.
- venga garantita la manutenzione delle strade
- venga garantita la manutenzione impianti pubblica illuminazione

MISSIONE 09-SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Il benessere della nostra comunità passa innanzitutto attraverso il recupero di un rapporto sereno e soprattutto naturale con l'**ambiente** in cui viviamo. Non è possibile raggiungere tale ambizioso obiettivo senza una convinta trasformazione dei nostri comportamenti. A tal fine attueremo una politica sui rifiuti basata sulla capacità di ridurre, riciclare, di raccogliere in modo differenziato e di promuovere il riuso e, in ultimo ma non ultimo e di vitale importanza, la promozione delle basilari politiche ambientali.

A breve entrerà in funzione il centro di raccolta e saranno previste formule di incentivo alla differenziazione dei rifiuti, al fine di giungere ad una riduzione del costo del servizio smaltimento e di conseguenza della TARI.

Questo consentirebbe di creare una base culturale minima da cui poter partire per il raggiungimento di nuovi e più ambiziosi traguardi, passo dopo passo. Un nuovo modello di stile di vita potrà essere diffuso attraverso la divulgazione capillare delle informazioni nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle comunità religiose dei singoli quartieri e condomini, presso gli esercenti commerciali e associazioni sportive, culturali ecc. Per fare questo sarà importante la collaborazione di tutti i cittadini, volontari, associazioni, comitati di quartiere o qualunque soggetto interessato a dare il proprio contributo.

MISSIONE 10-TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

È obiettivo dell'Amministrazione effettuare una costante attività di monitoraggio e di manutenzione della viabilità urbana, interventi di manutenzione della stessa, un'azione di rilevamento delle criticità con immediata segnalazione al fine di contenere le liti per insidie e trabocchetti. Allo stesso modo, si interverrà sulla manutenzione degli impianti di illuminazione.

MISSIONE 11- SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Lavoreremo, come già fatto fin dall'inizio del nostro mandato, per valorizzare il ruolo del Nucleo della Protezione Civile, in stretta collaborazione con le Istituzioni sovracomunali competenti in materia. Continuerà l'impegno dell'Amministrazione finalizzato al potenziamento dei servizi di Protezione Civile con il supporto della locale Associazione Volontari di Protezione Civile finalizzato all'implementazione dei campi di intervento della stessa mediante il potenziamento delle dotazioni strumentali e la stipula di convenzioni tra il Comune e l'associazione stessa.

MISSIONE 12-DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Si intende sviluppare un programma sulle **Politiche Sociali** con una particolare attenzione alla PERSONA, proponendo misure atte al riconoscimento di diritti e alla promozione di servizi del cittadino che lo tutelino nelle diverse fasi della sua vita con un più intenso impegno ai minori, ai portatori di handicap, agli anziani ed alle famiglie.

Siamo già al lavoro per invertire la tendenza di funzionamento dell'Ambito, fornendo il nostro contributo e seguendo da vicino tutte le decisioni assunte in forma consorziata. Sarà garantita la massima pubblicità e trasparenza dei criteri di valutazione, semplificazione delle procedure per la richiesta delle esenzioni e delle agevolazioni.

San Nicola la Strada è una città poco ospitale per i giovani; pochi spazi, pochi locali, pochi punti di ritrovo. Oltre alle Parrocchie e a qualche circolo, non esistono altre occasioni di incontro, di aggregazione, di discussione sui problemi e sui pericoli che quotidianamente i giovani si trovano ad affrontare. Le Parrocchie e le Comunità religiose quindi vanno sostenute e coinvolte in modo pratico nelle decisioni del Comune in materia di politica giovanile, in quanto fondamentali guide nella crescita sana dei giovani, nella lotta alla devianza minorile oltre che come punto di riferimento per le famiglie in crisi.

L'obiettivo si propone di regolamentare il sostegno economico alle famiglie in difficoltà al fine di: · attuare una politica per le famiglie volta a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità, la maternità e la nascita, ad individuare precocemente ed affrontare le situazioni di disagio sociale ed economico dei nuclei familiari, · attuare una politica per le persone a rischio di esclusione sociale cercando di prevenire e ridurre tutte le forme di emarginazione sociale, comprese le forme di povertà estrema; - attivazione di interventi economici sotto forma di contributi di carattere continuativo, straordinario o urgente, nei limiti delle risorse effettivamente disponibili. .

MISSIONE 14-SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

Le azioni che caratterizzeranno la volontà politica di questa Amministrazione in tale ambito possono essere così riassunte:

- Semplificazione SUAP con attivazione piattaforma telematica di inoltra pratiche e semplificazione delle procedure di competenza di questo Ente; - regolamentazione del servizio – gestione del mercato rionale. Alla luce delle novità normative in materia di spese di rappresentanza, sponsorizzazione, contributi e attribuzione di benefici economici occorre provvedere senza indugio ulteriore alla - revisione della regolamentazione comunale vigente.

1.2.1 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

Il Comune di San Nicola la strada è un ente che versa in stato di dissesto finanziario ed è soggetto alle prescrizioni ministeriali portate dal decreto di approvazione per l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2014.

Pertanto potenziamento della riscossione e contenimento della spesa sono le condizioni sulle quali è stato elaborata la politica di bilancio.

Il presente documento è costruito “a legislazione vigente”, pertanto facendo riferimento agli equilibri costituzionali di cui alla Legge 243/2012 e all’ultima Legge di bilancio 2018.

Salvo modifiche determinate da nuovi interventi legislativi in materia di finanza locale, si prefigurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2018-2020:

Entrate correnti

Si prefigura il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2017 e 2018 e prospetticamente da assumersi anche per il 2019, anche se nell'attività programmatica per l'esercizio in corso si incrementerà il recupero per l'evasione dei tributi e si potenzierà l'attività di riscossione.

Coerentemente con la legge di stabilità 2016 si deve prevedere il blocco della capacità impositiva comunale in ambito tributario, con il mantenimento delle aliquote IMU 2018

Si provvederà all’aggiornamento dei costi della Tari con conseguente adeguamento della relativa tariffa.

Spesa corrente

Verranno garantite le spese indispensabili ed assicurate le spese di manutenzione ordinaria.

Entrate in conto capitale

Lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell’attività edilizia.

Spese in conto capitale

per le spese in c/capitale si fa rinvio al piano delle OOPP.

1.2..2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI AI TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI:

Tributi

Grava su questa amministrazione l'obbligo di continuare a garantire, anche per il corrente esercizio, le prescrizioni ministeriali, ponendo in essere tutte quelle azioni volte al risanamento dell’ente, ed in modo particolare sul versante delle entrate, tenendo ben presente che :

- ✓ la leva fiscale per un Comune costituisce uno dei più importanti sostegni al fine di soddisfare le varie esigenze di spesa;

- ✓ a seguito della costante riduzione dei trasferimenti dallo Stato agli Enti Locali , il Comune deve sempre più reperire direttamente sul territorio le risorse finanziarie per il proprio sostentamento e per il soddisfacimento delle necessità della comunità amministrata ;
- ✓ questa Amministrazione Comunale, nell'ambito degli obiettivi di risanamento delle finanze comunali e in generale nell'ottica di una cultura della legalità, deve perseguire finalità di recupero del gettito tributario mediante l'attivazione di procedure per l'emersione di fenomeni di evasione ed elusione nell'ambito della fiscalità sociale;
- ✓ lo stesso rappresenta condizione indispensabile al fine di garantire i giusti equilibri di bilancio nell'ambito dell'obiettivo strategico dello sviluppo delle entrate;

Anche per l'esercizio in corso si è proceduto alla riconferma delle aliquote già in misura massima.

Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di San Nicola la Starda potrà valutare la possibilità di un contenimento della pressione fiscale, anche alla luce di una attività di recupero dell'evasione e di compartecipazione al gettito in occasione della convenzione sottoscritta con l'ADE.

In considerazione della difficile attività di riscossione che internamente l'ente sta riscontrando, Risulta, in ogni caso, indispensabile il potenziamento dell'attività di riscossione dei tributi (orientato anche alla formazione ed al tutoraggio), lavorando sul ricorso a professionalità esterne in grado di garantire una corretta ed efficace gestione e riscossione delle entrate.

Il calcolo della TARI sarà impostato come lo scorso anno con l'obiettivo di contenere i costi di gestione .

Servizi pubblici

In campo tariffario verrà mantenuto il tasso di partecipazione dell'utenza alle spese dei servizi .

1.2.3 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE.

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico degli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per le amministrazioni locali che, a fronte delle ridotte risorse disponibili, hanno dovuto far “quadrare i conti” cercando di incidere in modo minimale sui livelli quantitativi e qualitativi dei servizi rivolti al cittadino.

Anche nel Comune di San Nicola la Strada negli ultimi anni la spesa corrente ha dovuto mantenere i livelli imposti per gli enti in dissesto.

Per il 2018 le politiche della spesa saranno orientate al mantenimento e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione qualora si dovesse pervenire a miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.

1.2.4. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DI FINANZA PUBBLICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI.

Negli ultimi anni la Città di San Nicola la Strada ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e l'Amministrazione Comunale deve garantire il rispetto degli obiettivi programmatici anche per i prossimi anni, con previsioni di entrata e previsioni di spesa tali da consentire che venga garantito il rispetto degli obiettivi programmatici dei vincoli di finanza pubblica.

si rinvia, per maggior dettaglio alla specifica sezione.

Sono allegati al bilancio di previsione 2018-2020 il Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020 ed il Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020.

ANALISI DI CONTESTO

Comune di San Nicola la Strada

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DELL'ENTE
2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				21.157
Popolazione residente a fine 2016 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	22.672
	di cui:	maschi	n.	11.299
		femmine	n.	11.373
	nuclei familiari		n.	8.959
	comunità/convivenze		n.	
Popolazione al 1 gennaio 2016			n.	22.448
Nati nell'anno	n.	165		
Deceduti nell'anno	n.	155		
		saldo naturale	n.	10
Immigrati nell'anno	n.	853		
Emigrati nell'anno	n.	746		
		saldo migratorio	n.	107
Popolazione al 31-12-2015			n.	22.672
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	7
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	
In età adulta (30/65 anni)			n.	1
In età senile (oltre 65 anni)			n.	1

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2011	9,40 %	
	2012	8,50 %	
	2013	8,50 %	
	2014	8,50 %	
	2015	8,50 %	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2011	7,80 %	
	2012	6,00 %	
	2013	6,00 %	
	2014	6,00 %	
	2015	6,00 %	
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente			
	Abitanti n.	25.000	entro il 31-12-2020
Livello di istruzione della popolazione residente			
	Laurea	16,00 %	
	Diploma	38,00 %	
	Lic. Media	24,00 %	
	Lic. Elementare	13,00 %	
	Alfabeti	7,00 %	
	Analfabeti	2,00 %	

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				21.157
Popolazione residente a fine 2016 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	22.672
	di cui:	maschi	n.	11.299
		femmine	n.	11.373
	nuclei familiari		n.	8.959
	comunità/convivenze		n.	0
Popolazione al 1 gennaio 2016			n.	22.448
Nati nell'anno	n.	165		
Deceduti nell'anno	n.	155		
		saldo naturale	n.	10
Immigrati nell'anno	n.	853		
Emigrati nell'anno	n.	639		
		saldo migratorio	n.	214
Popolazione al 31-12-2016			n.	22.672
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	920
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	2.445
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	4.018
In età adulta (30/65 anni)			n.	11.418
In età senile (oltre 65 anni)			n.	3.871

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	8,50 %
	2013	8,50 %
	2014	8,50 %
	2015	8,50 %
	2016	8,50 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	6,00 %
	2013	6,00 %
	2014	6,00 %
	2015	6,00 %
	2016	6,00 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
	Abitanti n.	25.000 entro il 31-12-2020
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	16,00 %
	Diploma	38,00 %
	Lic. Media	24,00 %
	Lic. Elementare	13,00 %
	Alfabeti	7,00 %
	Analfabeti	2,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Livelli occupazionali e forza lavoro a San Nicola la Strada

Vi sono a San Nicola la Strada 8790 residenti di età pari a 15 anni o più. Di questi 6980 risultano occupati e 1049 precedentemente occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale dei maschi residenti di età pari a 15 anni o più è di 5238 individui, dei quali 4385 occupati e 511 precedentemente occupati ma adesso disoccupati e in cerca di nuova occupazione. Il totale delle femmine residenti di età pari a 15 anni o più è di 3552 unità delle quali 2595 sono occupate e 538 sono state precedentemente occupate ma adesso sono disoccupate e in cerca di nuova occupazione.

Famiglie e loro numerosità di componenti

Vi sono a San Nicola la Strada complessivamente 7643 famiglie residenti, per un numero complessivo di 21146 componenti.

In quanto segue viene indicato in forma tabellare il numero di famiglie a seconda del numero dei componenti le medesime.

Numero di componenti	1	2	3	4	5	6 o più	
Numero di famiglie	1598	1842	1707	1896	483	117	

Delle 7643 famiglie residenti a San Nicola la Strada 2024 vivono in alloggi in affitto, 4882 abitano in case di loro proprietà e 737 occupano abitazioni ad altro titolo.

2.1.3 TERRITORIO

Superficie in Kmq		4,70
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		0
STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	2,10
* Comunali	Km.	29,90
* Vicinali	Km.	2,00
* Autostrade	Km.	1,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	D.P. NN. 469 E 669/1990 - D. PGRC N. 1336/90 - DPGR 3895/79 - D. c.c. n. 151/1986
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
P.E.E.P.	mq.	AREA INTERESSATA 0,00
		mq.
		AREA DISPONIBILE 0,00

P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
---------------	-----	------	-----	------

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		4,70
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		0
STRADE		
* Statali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	2,10
* Comunali	Km.	29,90
* Vicinali	Km.	2,00
* Autostrade	Km.	1,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	D.P. NN. 469 E 669/1990 - D. PGRC N. 1336/90 - DPGR 3895/79 - D. c.c. n. 151/1986
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00
		AREA DISPONIBILE
		mq. 0,00
		mq. 0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	6	C.1	0	4
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	2
A.4	0	1	C.4	0	17
A.5	18	1	C.5	48	22
B.1	0	13	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	1
B.4	0	1	D.4	0	1
B.5	0	1	D.5	0	4
B.6	0	0	D.6	17	2
B.7	25	2	Dirigente	0	0
TOTALE	43	25	TOTALE	65	53

Totale personale al 31-12-2016:

di ruolo n.	78
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	10	7	A	2	1
B	8	5	B	4	2
C	10	6	C	6	3
D	7	1	D	4	4
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	3	0	B	2	2
C	13	13	C	5	5
D	2	1	D	1	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	6	0	A	18	8
B	8	8	B	25	17
C	14	18	C	48	45
D	3	2	D	17	8
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	108	78

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	6	C.1	0	4
A.2	0	0	C.2	0	0
A.3	0	0	C.3	0	2
A.4	0	1	C.4	0	17
A.5	18	2	C.5	48	20
B.1	0	13	D.1	0	0
B.2	0	0	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	1
B.4	0	1	D.4	0	1
B.5	0	1	D.5	0	7
B.6	0	0	D.6	17	2
B.7	25	1	Dirigente	0	0
TOTALE	43	25	TOTALE	65	54

Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	79
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	10	7	A	2	0
B	8	5	B	4	1
C	10	8	C	6	3
D	7	6	D	4	2
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	3	1	B	2	2
C	13	13	C	5	5
D	2	1	D	1	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	6	2	A	18	9
B	8	7	B	25	16
C	14	14	C	48	43
D	3	2	D	17	11
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	108	79

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE

DIPENDENTE

Responsabile Settore Affari Generali-Personale –Demografico -Sociale –Attività Produttive – Cultura	Dott. Anna Maddalena Pasquariello
Responsabile Settore Economico Finanziario- Tributi	Dott.ssa Paola Miranda
Responsabile Settore LL.PP.- Edilizia – Urbanistica – Ambiente	Arch. Giulio Biondi
Responsabile Settore Polizia	Dott. Luigi salerno mele

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019					
Asili nido	n.	0	post i n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Scuole materne	n.	2.000	post i n.	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	
Scuole elementari	n.	3.000	post i n.	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	
Scuole medie	n.	3.000	post i n.	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	
Strutture residenziali per anziani	n.	0	post i n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Farmacie comunali			n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	
Rete fognaria in Km															
- bianca				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- nera				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- mista				52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	
Esistenza depuratore			Si		N	X	Si		No	X	Si		N	X	
				o									o		
Rete acquedotto in Km				52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	

Attuazione servizio idrico integrato	Si		No	X												
Aree verdi, parchi, giardini	n.			5												
	hq.			30,00												
Punti luce illuminazione pubblica	n.			1.550												
Rete gas in Km				0,00				0,00				0,00				0,00
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile				1.000.000,00				1.000.000,00				1.000.000,00				1.000.000,00
- industriale				200.000,00				200.000,00				200.000,00				200.000,00
racc. diff.ta	Si	X	No													
Esistenza discarica	Si		No	X												
Mezzi operativi	n.			10												
Veicoli	n.			10												
Centro elaborazione dati	Si	X	No													
Personal computer	n.			65												
Altre strutture (specificare)																

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019				Anno 2020			
Asili nido	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Scuole materne	n.	2.000	posti n.	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000
Scuole elementari	n.	3.000	posti n.	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
Scuole medie	n.	3.000	posti n.	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Farmacie comunali	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
Rete fognaria in Km																
- bianca		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- nera		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- mista		52,00		52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00
Esistenza depuratore	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Rete acquedotto in Km		52,00		52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00	52,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Aree verdi, parchi, giardini	n.	5	hg.	30,00	n.	5	hg.	30,00	n.	5	hg.	30,00	n.	5	hg.	30,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	1.550	n.	1.550	n.	1.550	n.	1.550	n.	1.550	n.	1.550	n.	1.550	n.	1.550
Rete gas in Km		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile		1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
- industriale		200.000,00		200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	10	n.	10	n.	10	n.	10	n.	10	n.	10	n.	10	n.	10
Veicoli	n.	10	n.	10	n.	10	n.	10	n.	10	n.	10	n.	10	n.	10
Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Personal computer	n.	65	n.	65	n.	65	n.	65	n.	65	n.	65	n.	65	n.	65
Altre strutture (specificare)																

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	nr.	0	0	0	0
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Societa' di capitali	nr.	0	0	0	0
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro Legge 328 Sociale /ATO	nr.	2	2	2	2

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Societa' ed organismi gestionali	%
Il Comune non in essere alcuna partecipazione in societa'	0,000

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, non ha alcuna partecipazione in società .

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Il Comune non in essere alcuna partecipazione in società'		0,000			0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Societa' ed organismi gestionali	%
Il Comune non in essere alcuna partecipazione in societa'	0,000

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, non ha alcuna partecipazione in società .

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Part ec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
Il Comune non in essere alcuna partecipazione in società		0,00 0			0,00	0,00	0,00	0,00

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 / 2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA` DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA` FINANZIARIA			
	Primo anno 2018	Secondo anno 2019	Terzo anno 2020	Importo totale

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art.12,comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	0,00

SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 / 2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N.progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2018)	Secondo anno (2019)	Terzo anno (2020)	Totale		Importo	Tipologia (7)
																0,00

Legenda

- (1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità 3=minima priorità).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del dlgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

6.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	realizzazione interventi compensazione ambientale	2018	540.000,00	0,00	540.000,00	Risorse acquisite mediante finanziamenti stradali
2	Ampliamento via SS.Cosma e Damiano	2018	400.000,00	0,00	400.000,00	Mutuo Cassa DD.PP. gi assunto
3	Riqualificazione via degli Olmi	2018	200.000,00	0,00	200.000,00	Mutuo Cassa dd.pp. assunto

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	7.980.606,24	13.280.515,00	12.366.248,51	12.718.367,83	12.825.452,26	12.924.534,06	2,847
Contributi e trasferimenti correnti	451.581,06	615.556,80	485.893,21	392.286,77	387.286,77	387.286,77	- 19,264
Extratributarie	1.772.793,46	2.692.065,53	4.145.598,48	3.203.985,16	3.186.978,18	3.196.978,18	- 22,713
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.204.980,76	16.588.137,33	16.997.740,20	16.314.639,76	16.399.717,21	16.508.799,01	- 4,018
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.287.090,06	9.096.760,23	1.415.219,33	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	13.492.070,82	25.684.897,56	18.412.959,53	16.314.639,76	16.399.717,21	16.508.799,01	- 11,395
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	111.142,09	129.452,71	152.500,00	750.115,00	8.990.350,00	20.695.380,00	391,878
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	5.106.127,89	0,00	600.000,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	666.937,95	3.159.406,70	228.603,37	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	778.080,04	3.288.859,41	5.487.231,26	750.115,00	9.590.350,00	20.695.380,00	- 86,329
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	17.257.002,02	1.369.713,10	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	17.257.002,02	1.369.713,10	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	31.527.152,88	30.343.470,07	25.400.190,79	18.564.754,76	27.490.067,21	38.704.179,01	- 26,910

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	8.998.530,62	8.873.980,10	16.843.312,35	12.718.367,83	- 24,490
Contributi e trasferimenti correnti	552.341,60	501.570,90	817.268,01	392.286,77	- 52,000
Extratributarie	544.699,38	1.506.547,51	7.858.162,63	3.203.985,16	- 59,227
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.095.571,60	10.882.098,51	25.518.742,99	16.314.639,76	- 36,068
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	10.095.571,60	10.882.098,51	25.518.742,99	16.314.639,76	- 36,068
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	405.271,68	111.188,90	635.039,54	130.000,00	- 79,528
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	9.908,53	1.315.308,26	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	405.271,68	121.097,43	1.950.347,80	130.000,00	- 93,334
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	17.257.002,02	1.369.713,10	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	17.257.002,02	1.369.713,10	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	27.757.845,30	12.372.909,04	28.969.090,79	17.944.639,76	- 38,055

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	7.980.606,24	13.280.515,00	12.366.248,51	12.718.367,83	12.825.452,26	12.924.534,06	2,847

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	8.998.530,62	8.873.980,10	16.843.312,35	12.718.367,83	- 24,490

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2017	2018	2017	2018
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	realizzazione interventi compensazione ambientale	2018	540.000,00	0,00	540.000,00	Risorse acquisite mediante finanziamenti stradali
2	Ampliamento via SS.Cosma e Damiano	2018	400.000,00	0,00	400.000,00	Mutuo Cassa DD.PP. gi assunto
3	Riqualificazione via degli Olmi	2018	200.000,00	0,00	200.000,00	Mutuo Cassa dd.pp. assunto

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	451.581,06	615.556,80	485.893,21	392.286,77	387.286,77	387.286,77	- 19,264

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	552.341,60	501.570,90	817.268,01	392.286,77	- 52,000

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.772.793,46	2.692.065,53	4.145.598,48	3.203.985,16	3.186.978,18	3.196.978,18	- 22,713

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	544.699,38	1.506.547,51	7.858.162,63	3.203.985,16	- 59,227

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	111.142,09	129.452,71	152.500,00	750.115,00	8.990.350,00	20.695.380,00	391,878
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	5.106.127,89	0,00	600.000,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	111.142,09	129.452,71	5.258.627,89	750.115,00	9.590.350,00	20.695.380,00	- 85,735

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	405.271,68	111.188,90	635.039,54	130.000,00	- 79,528
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	9.908,53	1.315.308,26	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	405.271,68	121.097,43	1.950.347,80	130.000,00	- 93,334

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Totale	0,00			0,00

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2018	2019	2020
(+) Spese interessi passivi		733.182,51	692.304,63	639.178,41
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		733.182,51	692.304,63	639.178,41

	Accertamenti 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	16.588.137,33	16.997.740,20	16.314.639,76

	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,419	4,072	3,917

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	17.257.002,02	1.369.713,10	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE	17.257.002,02	1.369.713,10	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	17.257.002,02	1.369.713,10	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE	17.257.002,02	1.369.713,10	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000

6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
MENSA	90.000,00	90.000,00	100,000
provenri cimiteriali	25.000,00	25.000,00	100,000
servizio acquedotto	1.210.000,00	1.210.000,00	100,000
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	1.325.000,00	1.325.000,00	100,000

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
Caserma dei Carabinieri	Via Miilano	39.000,00	
Casa Comunale	piazza municipio		uso istituzionale
Istituto Scuola Elermentare	viale Europa		uso istituzionale
Istituto scuola media Mazzini	viale Italia		uso istituzionale
Istituto Scuola MEDIA DE FILIPPO			USO ISTITUZIONALE
Accademia musicale "Toscanini"	Via G. Leone n.8		
Teatro Comunale "Plauto"	Via Grotta		
Capannone Bocciodromo	Via C. Levi ex Via D'Andrea		
Palazzetto "Il Luogo del Ping Pong"	Via C. Levi ex Via D'Andrea		
Impianto Sportivo "Tuttotennis"	Via Di Giacomo		
Campo di Calcio "A. Clemente"	Via C. Levi ex Via D'Andrea		
Campo di calcio "AMATO"	VIA E.FERMI		
Palazzetto dello sport "Antonio Ilario"	Via Quasimodo Via Trilussa		
Pista pattinaggio	I Via E. Fermi		
Piscina Comunale " Acquasport"	viale Carlo III		
Locali - ex Convitto Borbonico S. Maria Delle Grazie	P.zza Parrocchia n 32		
Locali - ex Convitto Borbonico S. Maria Delle Grazie	P.zza Parrocchia n 32		
Locali - ex Convitto Borbonico S. Maria Delle Grazie	P.zza Parrocchia n 32		SCUOLA SUPERIORE
Locali comunali -ex guardianeria Scuola N. Green	Viale Europa		
Locali comunali	Via Pasolini		
Locali Comunali Ex scuola Materna Locali comunali -	Via U. La Malfa n. 20 Via Evangelista		
Ex Scuola media Speranzas	Via Evangelista		

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2018	Provento 2019	Provento 2020
-------------	---------------	---------------	---------------

illuminazione votiva	10.000,00	20.000,00	20.000,00
proventi fitti assistenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	12.000,00	22.000,00	22.000,00

NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.011.916,62		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	177.982,48	177.982,48	177.982,48
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	16.314.639,76 0,00	16.399.717,21 0,00	16.508.799,01 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	14.594.560,50 0,00 1.289.645,13	14.638.760,07 0,00 1.424.911,94	14.713.272,73 0,00 1.560.178,76
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	1.542.096,78 0,00 0,00	1.582.974,66 0,00 0,00	1.617.543,80 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	750.115,00	9.590.350,00	20.695.380,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	750.115,00 0,00	9.590.350,00 0,00	20.695.380,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.011.916,62								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		177.982,48	177.982,48	177.982,48
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.718.367,83	12.718.367,83	12.825.452,26	12.924.534,06	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	14.321.260,50	14.594.560,50	14.638.760,07	14.713.272,73
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	392.286,77	392.286,77	387.286,77	387.286,77					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.203.985,16	3.203.985,16	3.186.978,18	3.196.978,18					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	130.000,00	750.115,00	8.990.350,00	20.695.380,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	250.115,00	750.115,00	9.590.350,00	20.695.380,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	16.444.639,76	17.064.754,76	25.390.067,21	37.204.179,01	Totale spese finali.....	14.571.375,50	15.344.675,50	24.229.110,07	35.408.652,73
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	600.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.542.096,78	1.542.096,78	1.582.974,66	1.617.543,80
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.505.000,00	3.505.000,00	3.505.000,00	3.505.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.505.000,00	3.505.000,00	3.505.000,00	3.505.000,00
Totale titoli	21.449.639,76	22.069.754,76	30.995.067,21	42.209.179,01	Totale titoli	21.118.472,28	21.891.772,28	30.817.084,73	42.031.196,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	25.461.556,38	22.069.754,76	30.995.067,21	42.209.179,01	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.118.472,28	22.069.754,76	30.995.067,21	42.209.179,01
Fondo di cassa finale presunto	4.343.084,10								

7. il pareggio di bilancio

L'articolo 1, comma 465, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, prevede il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Sono assoggettati, pertanto, alla regola del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali, le regioni e le province autonome, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, senza alcuna esclusione.

Di conseguenza, anche gli enti di nuova istituzione e i comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (enti derivanti da fusione per unione o enti incorporanti a seguito di fusione per incorporazione) previsti dalla legislazione vigente, che hanno concluso tali processi entro la data del 1° gennaio 2018, sono assoggettati all'obbligo del concorso agli obiettivi di finanza pubblica e, pertanto, sono tenuti alla comunicazione del monitoraggio e alla certificazione.

Si riportano di seguito i chiarimenti della Circolare n.05 **MEF - RGS - Prot. 26197 del 20/02/2018 - U** in merito alle disposizioni in materia di pareggio di bilancio degli enti territoriali per il triennio 2018-2020, illustrativa delle innovazioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2017, n.205 (legge di bilancio 2018), limitatamente alle condizioni delle sanzioni, delle premialità e dei controlli della Corte dei Conti.

SANZIONI

Tipologia di sanzioni per il mancato rispetto del saldo di finanza pubblica

I commi 475 e 476 dell'articolo 1 della legge bilancio 2017 attuano le disposizioni previste dall'articolo 9, comma 4, della legge n. 243 del 2012, prevedendo un trattamento differenziato per gli enti che non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica di cui al comma 466 :

1) in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);

2) in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

1) Sanzioni per il mancato rispetto del saldo in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali

Il comma 475 elenca le sanzioni da comminare agli enti in caso di mancato conseguimento del saldo in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali. Pertanto, in caso di mancato conseguimento del saldo:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (città metropolitane e province) o del Fondo di solidarietà comunale (comuni) in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Allo stesso modo, le province della

regione Siciliana e della regione Sardegna inadempienti sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le predette riduzioni assicurano il recupero previsto dal comma 2 dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, nel caso in cui un ente, in sede di rendiconto di gestione, registri un valore negativo del saldo e sono applicate nel triennio successivo a quello dell'inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza delle risorse o dei trasferimenti, per uno o più anni del triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote, presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle richiamate somme residue di ciascuna quota annuale il recupero è operato, nell'anno successivo a quello di competenza della predetta quota, con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori; b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente ad un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello dell'inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'esercizio successivo a quello dell'inadempienza, l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente e quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere

corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo di cui al comma 466. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui al comma 17 dell'articolo 3, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come sostituito dall'articolo 75, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti, in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione

di assunzione del mutuo), ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).

Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;

e) nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi di questa disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'articolo 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78;

f) nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione come rideterminati dall'ente medesimo. Tale importo è acquisito al bilancio dell'ente.

2) Sanzioni per il mancato rispetto del saldo in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali Il comma 476 elenca, invece, le sanzioni da comminare agli enti in caso di mancato rispetto del saldo in misura inferiore al 3 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio del mancato conseguimento del saldo. Pertanto, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) si applica la stessa sanzione economica che viene comminata agli enti che conseguono il saldo in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (si vedano le precedenti lettere a) e b);

b) la sanzione del limite alle spese correnti viene comminata imponendo agli impegni di parte corrente, per le regioni al netto della sanità, un limite pari all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente (senza la riduzione, quindi, dell'1 per cento come previsto dalla precedente lettera c);

c) si applica la stessa sanzione del blocco del ricorso all'indebitamento per investimenti che viene comminata agli enti che conseguono il saldo in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (si veda la precedente lettera d);

d) la sanzione del divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo è applicata solo per il personale a tempo indeterminato (e non anche per il personale a tempo determinato come previsto dalla precedente lettera e);

e) la sanzione della rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza agli amministratori è applicata nei confronti del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione versando al bilancio dell'ente il 10 per cento (e non già il 30 per cento come previsto dalla precedente lettera f) delle loro indennità di funzione e dei gettoni percepiti nell'anno in cui è avvenuta la violazione.

Sanzioni conseguenti all'accertamento del mancato rispetto del saldo di finanza pubblica in un periodo successivo all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce.

Il comma 477 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017 dispone che, nei confronti degli enti per i quali il mancato rispetto del saldo sia accertato dalla Corte dei conti successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, l'applicazione delle sanzioni di cui al comma 475 avviene nell'anno successivo a quello della comunicazione del mancato conseguimento del predetto saldo al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Al riguardo, si segnala che il successivo comma 478 chiarisce che tali enti sono tenuti a comunicare l'inadempienza entro trenta giorni dall'accertamento della violazione da parte della Corte dei conti mediante l'invio di una nuova certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

PREMIALITA'

Il comma 479 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, in attuazione dell'articolo 9, comma 4, della legge n. 243 del 2012, introduce, a decorrere dall'anno 2018, un sistema premiale in favore degli enti territoriali che, oltre a rispettare il saldo di cui al comma 466 - e a condizione di rispettare i termini perentori di invio della certificazione di cui ai commi 470 e 473:

- conseguono un saldo finale di cassa non negativo, tra le entrate finali e le spese finali;
- lasciano spazi finanziari inutilizzati in misura inferiore all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali.

Gli incentivi sono di due tipi: una premialità economica e un alleggerimento dei vincoli alla spesa del personale. In particolare:

a) alle regioni che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali, sono assegnate, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 30 luglio di ciascun anno, le eventuali risorse

incassate dal bilancio dello Stato alla data del 30 giugno per le sanzioni di cui al comma 475, lettera b), da destinare alla realizzazione di investimenti. L'ammontare delle risorse destinate a ciascuna regione è determinato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Le regioni che conseguono il saldo finale di cassa non negativo sono tenute a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni concernenti il monitoraggio al 31 dicembre del saldo di cui al comma 466 e la certificazione dei relativi risultati, in termini di competenza e in termini di cassa, secondo le modalità previste dal decreto di cui al comma 469 (decreto monitoraggio).

Ai fini del saldo di cassa rileva l'anticipazione erogata dalla tesoreria statale nel corso dell'esercizio per il finanziamento della sanità registrata nell'apposita voce delle partite di giro, al netto delle relative regolazioni contabili imputate contabilmente al medesimo esercizio;

b) alle città metropolitane, alle province e ai comuni, che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo fra le entrate finali e le spese finali, sono assegnate, separatamente per ciascun comparto, con decreto del Ministero

dell'economia e delle finanze, entro il 30 luglio di ciascun anno, le eventuali risorse derivanti dalla riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio o del Fondo di solidarietà comunale e dai versamenti e recuperi, effettivamente incassati, di cui al comma 475, lettera a), per essere destinate alla realizzazione di investimenti. L'ammontare delle risorse per ciascuna città metropolitana, provincia e comune è determinato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Le città metropolitane, le province e i comuni che conseguono il saldo finale di cassa non negativo, trasmettono, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni concernenti il monitoraggio al 31 dicembre del saldo di cui al comma 466 e la certificazione dei relativi risultati, in termini di competenza e in termini di cassa, secondo le modalità previste dal decreto di cui al comma 469 (decreto monitoraggio);

c) le regioni e le città metropolitane che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, possono, nell'anno successivo, innalzare la spesa per rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, del 10 per cento della spesa sostenibile ai sensi del predetto comma 28;

d) i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, innalzano, nell'anno successivo, la percentuale della spesa per assunzioni a tempo indeterminato dal 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente (turnover), stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al 90 per cento, qualora il rapporto

dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.□

MISURE ANTIELUSIVE DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA E ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

I commi 480 e 481 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017 recano misure volte ad assicurare il rispetto sostanziale delle regole del pareggio di bilancio da parte degli enti impedendo comportamenti elusivi.

In generale, si configura una fattispecie elusiva ogni qualvolta siano attuati comportamenti che, pur legittimi, risultino intenzionalmente e strumentalmente finalizzati ad aggirare i vincoli di finanza pubblica. Ne consegue che risulta fondamentale, nell'individuazione della fattispecie di cui ai richiamati commi, la finalità economico-amministrativa del provvedimento adottato.

In particolare, il comma 480 dispone la nullità dei contratti di servizio e degli altri atti posti in essere dagli enti che si configurino elusivi delle regole di cui ai commi da 463 a 484.

L'elusione può discendere, anzitutto, dalla non corretta imputazione delle entrate o delle uscite al bilancio. Ci si riferisce, ad esempio, all'allocazione tra le spese per partite di giro e servizi in conto di terzi di poste che avrebbero dovuto trovare corretta appostazione tra le spese correnti o in conto capitale, sulla base di quanto indicato nei principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero alla non corretta formazione e utilizzo del Fondo pluriennale vincolato (cfr. paragrafo B.2).

Peraltro, l'impropria gestione delle partite di giro non rappresenta l'unica ipotesi in cui l'elusione delle regole concernenti i vincoli di finanza pubblica si associa ad una non corretta redazione dei documenti di bilancio.

Un ulteriore esempio di fattispecie elusiva ricorre nei casi di evidente sovrastima delle entrate correnti o nei casi di accertamenti effettuati in assenza dei presupposti indicati dall'articolo 179 del decreto legislativo 267 del 2000 per gli enti locali, e dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 118 del 2011 per le regioni, oltre che dai principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2 al richiamato decreto legislativo n. 118 del 2011.

Dal lato delle uscite, invece, rientrano tra le fattispecie elusive l'imputazione delle spese di competenza di un esercizio finanziario ai bilanci degli esercizi successivi. Al riguardo, si ricorda che, dal 1° gennaio 2015, l'imputazione in bilancio delle entrate e delle spese deve essere effettuata nel rispetto del principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria (cd. potenziata) di cui all'allegato n. 1 al

decreto legislativo n. 118 del 2011, come declinato dal richiamato principio applicato della contabilità finanziaria.

Al riguardo, si segnala che le verifiche della Corte dei conti, dirette ad accertare il rispetto delle richiamate regole, possono estendersi all'esame della natura sostanziale delle entrate e delle spese escluse dai vincoli in applicazione del principio contabile di prevalenza della sostanza sulla forma.

In proposito, l'articolo 3 del decreto legge n. 174 del 2012, ha potenziato il potere di controllo – in funzione collaborativa – della Corte dei conti sulla gestione degli enti locali, già previsto dall'articolo 7, comma 7, della legge n. 131 del 2003, dall'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge n. 266 del 2005 e dall'articolo 11 della legge n. 15 del 2009, mentre l'articolo 1 del medesimo decreto legge n. 174 del 2012, ha introdotto un rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni tra cui, in particolare, le verifiche sui bilanci preventivi e consuntivi e il giudizio di parificazione del rendiconto generale; verifiche, queste, che tengono conto dei risultati della gestione degli enti/organismi partecipati e controllati, tra i quali gli enti del Servizio sanitario nazionale.

In particolare, il comma 1 dell'articolo 148-bis del T.U.E.L. prevede che, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno (ora saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali), dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economicofinanziari degli enti «le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge

23 dicembre 2005, n. 266» mentre il successivo comma 2 precisa che, ai fini della richiamata verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno (ora saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali), «le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente».

Si aggiunge che il comma 3 del citato articolo 148-bis prevede che, qualora dall'esito della verifica condotta dalla competente Sezione regionale di controllo, siano accertati squilibri economicofinanziari, mancata copertura di spese, violazioni di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno (ora

saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali), l'ente interessato sarà tenuto ad adottare i provvedimenti correttivi nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento della Sezione regionale di controllo ed a trasmetterli alla medesima Sezione al fine di consentirle di verificare, nei successivi 30 giorni, la loro idoneità a rimuovere le irregolarità

e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di inerzia dell'ente locale o di accertata inidoneità dei provvedimenti correttivi da parte

della Sezione regionale di controllo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

Il legislatore, all'articolo 1, comma 481, della legge di bilancio 2017, conferma, poi, i compiti di controllo della Corte dei conti in ordine alla verifica del rispetto del saldo di cui al comma 466, prevedendo che le Sezioni giurisdizionali regionali irroghino sanzioni pecuniarie agli amministratori e al MEF - RGS - Prot. 26197 del 20/02/2018 - U

Qualora accertino che il rispetto delle regole di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2017, è stato conseguito in maniera artificiosa mediante una non corretta applicazione dei principi contabili di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, o altre forme elusive. Tali importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

In particolare, le sanzioni pecuniarie previste dal richiamato comma 481 sono:

1) agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi delle predette regole: fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione;

2) al responsabile amministrativo individuato dalla Sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti: fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Tra i primi orientamenti espressi in sede consultiva dalla Corte dei conti in tema di rispetto delle nuove regole sul "pareggio di bilancio" va richiamata l'attenzione su quelli che hanno puntualizzato la inderogabilità dei criteri di determinazione del saldo.

In proposito la magistratura contabile ha posto in evidenza che ad esclusione delle previsioni normative che stabiliscono eccezioni particolari non è possibile derogare alla disciplina del pareggio di bilancio neppure qualora intervengano situazioni particolari in corso di esercizio che impongano l'effettuazione di nuove spese. Qualora sopravvengano esigenze nuove di spesa, l'Ente dovrà modificare

in riduzione altre spese che aveva previsto di sostenere ovvero reperire nuove entrate, rientrando, ovviamente, nella discrezionalità dell'amministrazione l'individuazione in concreto della strada da seguire. Peraltro, si tratta di principi che ripercorrono quelli espressi in relazione a fattispecie analoghe nella vigenza della disciplina del Patto di stabilità interno.

Occorre precisare che le misure previste in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica o di mancato/ritardato invio della certificazione relativa al saldo di finanza pubblica (limite agli impegni di parte corrente, divieto di indebitamento e di assunzione di personale, riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori) operano anche nei casi in cui, nel corso dell'esercizio, l'ente abbia chiara evidenza che, al termine dell'esercizio, non riuscirà a rispettare i predetti obiettivi.

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

si fa rinvio agli obiettivi strategici riportati al punto 1.2

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e

ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 2

11. GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2018 / 2020

Codice int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI(2)	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' 2018	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformita' Urb.(S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb.(S/N)	Priorita' (4)	STATO PROGETTAZIONE Approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								TRIM. /ANNO Inizio lavori	TRIM. /ANNO Fine lavori
T O T A L E								0,00							

Legenda

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2017	2018	2019	2020
Spese per il personale dipendente	2.489.530,43	2.516.658,24	2.475.658,24	2.448.658,24
I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	2.489.530,43	2.516.658,24	2.475.658,24	2.448.658,24

Descrizione deduzione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	2.489.530,43	2.516.658,24	2.475.658,24	2.448.658,24
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
1086 1	01.06-1.03.02.10.001	COMMISSIONE SISMICA COMUNALE -QUOTA SPETTANTE AI PROFESSIONISTI	14.000,00

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

Timbro
dell'Ente

Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018
 Anno 2018

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 Organi istituzionali	0,00	11.944,18	167.666,48	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	193.610,66
2 Segreteria generale	565.000,00	153.000,00	279.000,00	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	1.026.600,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	6.100,00	74.300,00	50.370,00	0,00	0,00	233.366,10	0,00	0,00	0,00	364.136,10
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	323.000,00	22.000,00	12.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	360.100,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	179.000,00	14.000,00	0,00	0,00	85.377,66	0,00	0,00	0,00	278.377,66
6 Ufficio tecnico	364.000,00	22.600,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	557.600,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	246.000,00	17.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	271.000,00
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	61.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.000,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	192.810,00	5.000,00	75.500,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101.500,00	375.010,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.690.810,00	237.644,18	1.026.566,48	110.570,00	0,00	0,00	318.743,76	0,00	0,00	103.100,00	3.487.434,42
2 MISSIONE 2 - Giustizia											
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1 Polizia locale e amministrativa	525.000,00	34.850,00	110.950,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	693.800,00
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	525.000,00	34.850,00	110.950,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	693.800,00
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	41.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.500,00
2 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	245.961,54	177.500,00	0,00	0,00	60.238,70	0,00	0,00	0,00	483.700,24
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	287.461,54	177.500,00	0,00	0,00	60.238,70	0,00	0,00	0,00	525.200,24
5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	37.000,00	3.000,00	21.500,00	0,00	0,00	0,00	6.619,13	0,00	0,00	0,00	68.119,13
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	37.000,00	3.000,00	21.500,00	0,00	0,00	0,00	6.619,13	0,00	0,00	0,00	68.119,13

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018
 Anno 2018

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
6 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
1 Sport e tempo libero	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	158.602,50	0,00	0,00	0,00	159.602,50
2 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	158.602,50	0,00	0,00	0,00	159.602,50
7 MISSIONE 7 - Turismo											
1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
1 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	246.000,00	0,00	0,00	0,00	17.495,16	0,00	0,00	0,00	263.495,16
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	246.000,00	0,00	0,00	0,00	17.495,16	0,00	0,00	0,00	263.495,16
9 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
1 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Rifiuti	0,00	0,00	4.221.810,76	320.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.541.810,76
4 Servizio idrico integrato	92.348,24	7.482,00	1.240.285,93	635.773,44	0,00	0,00	5.718,55	0,00	0,00	1.000,00	1.982.608,16
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	92.348,24	7.482,00	5.462.096,69	955.773,44	0,00	0,00	5.718,55	0,00	0,00	1.000,00	6.524.418,92
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
1 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	526.263,48	0,00	0,00	0,00	155.811,33	0,00	0,00	0,00	682.074,81
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	526.263,48	0,00	0,00	0,00	155.811,33	0,00	0,00	0,00	682.074,81
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile											
1 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
2 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018
 Anno 2018

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
5 Interventi per le famiglie	34.500,00	2.500,00	5.000,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.000,00
6 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	320.000,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	81.000,00	4.000,00	56.258,02	0,00	0,00	0,00	1.456,47	0,00	0,00	35.000,00	177.714,49
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	115.500,00	6.500,00	76.258,02	442.000,00	0,00	0,00	1.456,47	0,00	0,00	35.000,00	676.714,49
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute											
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
1 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	8.496,91	0,00	0,00	0,00	19.496,91
3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	8.496,91	0,00	0,00	0,00	19.496,91
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
1 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018
 Anno 2018

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
1 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.769,79	69.769,79
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.289.645,13	1.289.645,13
3 Altri fondi	56.000,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.789,00	129.789,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	56.000,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.412.203,92	1.489.203,92
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico											
1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
1 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	2.516.658,24	310.476,18	7.774.096,21	1.690.843,44	0,00	0,00	733.182,51	0,00	0,00	1.569.303,92	14.594.560,50

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2018

Anno 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 Organi istituzionali	0,00	11.944,18	167.666,48	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	193.610,66
2 Segreteria generale	565.000,00	153.000,00	284.000,00	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	1.031.600,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	6.100,00	74.300,00	50.370,00	0,00	0,00	237.468,35	0,00	0,00	0,00	368.238,35
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	323.000,00	22.000,00	12.100,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	359.100,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	179.000,00	14.000,00	0,00	0,00	76.311,46	0,00	0,00	0,00	269.311,46
6 Ufficio tecnico	369.000,00	22.600,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	552.600,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	246.000,00	17.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	271.000,00
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	61.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.000,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	146.810,00	5.000,00	80.500,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.760,42	299.270,42
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.649.810,00	237.644,18	1.026.566,48	109.570,00	0,00	0,00	313.779,81	0,00	0,00	68.360,42	3.405.730,89
2 MISSIONE 2 - Giustizia											
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1 Polizia locale e amministrativa	525.000,00	34.850,00	110.950,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	693.800,00
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	525.000,00	34.850,00	110.950,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	693.800,00
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	41.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.500,00
2 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	245.961,54	177.500,00	0,00	0,00	55.810,21	0,00	0,00	0,00	479.271,75
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	287.461,54	177.500,00	0,00	0,00	55.810,21	0,00	0,00	0,00	520.771,75
5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	37.000,00	3.000,00	21.500,00	0,00	0,00	0,00	5.353,61	0,00	0,00	0,00	66.853,61
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	37.000,00	3.000,00	21.500,00	0,00	0,00	0,00	5.353,61	0,00	0,00	0,00	66.853,61

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2018

Anno 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
6 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
1 Sport e tempo libero	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	145.330,39	0,00	0,00	0,00	146.330,39
2 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	145.330,39	0,00	0,00	0,00	146.330,39
7 MISSIONE 7 - Turismo											
1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
1 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	236.000,00	0,00	0,00	0,00	16.091,46	0,00	0,00	0,00	252.091,46
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	236.000,00	0,00	0,00	0,00	16.091,46	0,00	0,00	0,00	252.091,46
9 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
1 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Rifiuti	0,00	0,00	4.221.810,76	320.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.541.810,76
4 Servizio idrico integrato	92.348,24	7.482,00	1.241.066,75	635.773,44	0,00	0,00	4.937,73	0,00	0,00	1.000,00	1.982.608,16
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	92.348,24	7.482,00	5.462.877,51	955.773,44	0,00	0,00	4.937,73	0,00	0,00	1.000,00	6.524.418,92
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
1 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	576.263,48	0,00	0,00	0,00	142.103,22	0,00	0,00	0,00	718.366,70
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	576.263,48	0,00	0,00	0,00	142.103,22	0,00	0,00	0,00	718.366,70
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile											
1 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
2 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2018

Anno 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
5 Interventi per le famiglie	34.500,00	2.500,00	5.000,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.000,00
6 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	320.000,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	81.000,00	4.000,00	56.258,02	0,00	0,00	0,00	952,57	0,00	0,00	35.000,00	177.210,59
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	115.500,00	6.500,00	76.258,02	442.000,00	0,00	0,00	952,57	0,00	0,00	35.000,00	676.210,59
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute											
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
1 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	7.945,63	0,00	0,00	0,00	18.945,63
3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	7.945,63	0,00	0,00	0,00	18.945,63
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
1 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018
 Anno 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
1 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.539,19	55.539,19
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.424.911,94	1.424.911,94
3 Altri fondi	56.000,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.789,00	129.789,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	56.000,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.533.240,13	1.610.240,13
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico											
1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
1 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	2.475.658,24	310.476,18	7.814.877,03	1.689.843,44	0,00	0,00	692.304,63	0,00	0,00	1.655.600,55	14.638.760,07

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018
 Anno 2020

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 Organi istituzionali	0,00	11.944,18	167.666,48	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	193.610,66
2 Segreteria generale	565.000,00	153.000,00	284.000,00	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	1.031.600,00
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	6.100,00	74.300,00	50.370,00	0,00	0,00	230.644,78	0,00	0,00	0,00	361.414,78
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	330.000,00	22.000,00	12.100,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	366.100,00
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	179.000,00	14.000,00	0,00	0,00	66.954,85	0,00	0,00	0,00	259.954,85
6 Ufficio tecnico	369.000,00	22.600,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	552.600,00
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	246.000,00	17.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	271.000,00
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	61.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.000,00
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	112.810,00	5.000,00	80.500,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.317,50	283.827,50
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.622.810,00	237.644,18	1.026.566,48	109.570,00	0,00	0,00	297.599,63	0,00	0,00	86.917,50	3.381.107,79
2 MISSIONE 2 - Giustizia											
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
1 Polizia locale e amministrativa	525.000,00	34.850,00	110.950,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	693.800,00
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	525.000,00	34.850,00	110.950,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	693.800,00
4 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	41.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.500,00
2 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	245.961,54	177.500,00	0,00	0,00	51.664,55	0,00	0,00	0,00	475.126,09
4 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	287.461,54	177.500,00	0,00	0,00	51.664,55	0,00	0,00	0,00	516.626,09
5 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
1 Valorizzazione dei beni di interesse storico	37.000,00	3.000,00	21.500,00	0,00	0,00	0,00	4.022,72	0,00	0,00	0,00	65.522,72
2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	37.000,00	3.000,00	21.500,00	0,00	0,00	0,00	4.022,72	0,00	0,00	0,00	65.522,72

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA

Esercizio finanziario 2018

Anno 2020

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
6 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
1 Sport e tempo libero	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	131.458,16	0,00	0,00	0,00	132.458,16
2 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	131.458,16	0,00	0,00	0,00	132.458,16
7 MISSIONE 7 - Turismo											
1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
1 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	236.000,00	0,00	0,00	0,00	14.625,74	0,00	0,00	0,00	250.625,74
2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	236.000,00	0,00	0,00	0,00	14.625,74	0,00	0,00	0,00	250.625,74
9 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
1 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Rifiuti	0,00	0,00	4.221.810,76	320.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.541.810,76
4 Servizio idrico integrato	92.348,24	7.482,00	1.241.881,73	635.773,44	0,00	0,00	4.122,75	0,00	0,00	1.000,00	1.982.608,16
5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	92.348,24	7.482,00	5.463.692,49	955.773,44	0,00	0,00	4.122,75	0,00	0,00	1.000,00	6.524.418,92
10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
1 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	576.263,48	0,00	0,00	0,00	127.898,35	0,00	0,00	0,00	704.161,83
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	576.263,48	0,00	0,00	0,00	127.898,35	0,00	0,00	0,00	704.161,83
11 MISSIONE 11 - Soccorso civile											
1 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
2 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018
 Anno 2020

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
5 Interventi per le famiglie	34.500,00	2.500,00	5.000,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.000,00
6 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	320.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	320.000,00
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	81.000,00	4.000,00	56.258,02	0,00	0,00	0,00	419,31	0,00	0,00	35.000,00	176.677,33
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	115.500,00	6.500,00	76.258,02	442.000,00	0,00	0,00	419,31	0,00	0,00	35.000,00	675.677,33
13 MISSIONE 13 - Tutela della salute											
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività											
1 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	7.367,20	0,00	0,00	0,00	18.367,20
3 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00	7.367,20	0,00	0,00	0,00	18.367,20
15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
1 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018
 Anno 2020

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
1 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.539,19	55.539,19
2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.560.178,76	1.560.178,76
3 Altri fondi	56.000,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.789,00	129.789,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	56.000,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.668.506,95	1.745.506,95
50 MISSIONE 50 - Debito pubblico											
1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie											
1 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	2.448.658,24	310.476,18	7.815.692,01	1.689.843,44	0,00	0,00	639.178,41	0,00	0,00	1.809.424,45	14.713.272,73

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e

ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 2

11. GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2018 / 2020

Codice int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI(2)	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' 2018	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformita' Urb.(S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb.(S/N)	Priorita' (4)	STATO PROGETTAZIONE Approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								TRIM. /ANNO Inizio lavori	TRIM. /ANNO Fine lavori
T O T A L E								0,00							

Legenda

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
- (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2017	2018	2019	2020
Spese per il personale dipendente	2.489.530,43	2.516.658,24	2.475.658,24	2.448.658,24
I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	2.489.530,43	2.516.658,24	2.475.658,24	2.448.658,24

Descrizione deduzione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	2.489.530,43	2.516.658,24	2.475.658,24	2.448.658,24
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
1086 1	01.06-1.03.02.10.001	COMMISSIONE SISMICA COMUNALE -QUOTA SPETTANTE AI PROFESSIONISTI	14.000,00

13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

Timbro
dell'Ente

Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....